IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 148. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 29 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

I dispacci dal teatro della guerra dimostrano che durante la settimana i giapponesi hanno proseguito attivamente, non senza viva lotta, nell'esecuzione del loro piano diretto da un lato ad investire Port Arthur dalla parte di terra e spingersi dall'altro con un forte nucleo di forze verso la Manciuria meridionale per prendere contatto colle truppe del gen. Kuroki, rimaste ferme a Feng-uang-sceng.

Infatti fin dal principio della settimana si sussseguirono gli sbarchi del II Corpo d'esercito (Oku) a Pitsciero, Tu-ku-san e nel Liao-tung settentrionale. Compiuti gli sbarchi, non contrastati dai russi, una parte delle truppe giapponesi si diresse verso Kin-ceu, forte posizione avanzata di Port-Arthur, e l'altra si volse al nord-est per congiungersi al Corpo di Kuroki.

Secondo taluni dispacci parrebbe che questo secondo riparto di truppe non sia stato molestato durante la marcia che da qualche scorreria cosacca, continuando il generale kuropatkine a mantenersi sulla difensiva nel campo trincerato di Liao-yang, e sia quindi riuscito a congiungersi col 1° Corpo d'esercito, il quale, com'è noto, dopo la battaglia sul Yalu non si è più mosso da Feng-uang-cheng.

Questo fatto però non venne finora confermato ufficialmente, ma potrebbe esserlo domani o dopo, visto che il gen. Kuropatkine non ha tentato affatto di ostacolare tale movimento.

Non così facilmente il secondo nucleo delle truppe del II esercito, sbarcato negli ultimi giorni, potè raggiungere il suo obiettivo verso Port-Arthur.

Difatti, dopo alcuni scontri di avamposti, non calcolabili, coi quali i russi tentarono di rallentare il movimento in avanti dei giapponesi, questi nel giorno 25 attaccarono le posizioni fortificate dei russi attorno alle colline dell'istmo, con centro a Kin-ceu.

Qui fu impegnata una battaglia accanita, che, secondo i dispacci giapponesi, sarebbe durata 16 ore, e nella quale l'azione massima è toccata alle artiglierie dei due Corpi, giacchè il sussidio della flotta, sul quale avevano altresì contato i giapponesi, sarebbe riuscito non molto efficace.

Dopo vivissima resistenza, i russi, di fronte alle maggiori forze giapponesi, dovettero un po' alla volta mutare posizione e abbandonare le colline, che avevano fortificate, ripiegando passo a passo, con una strenua difesa.

Nella mattinata del 26, avendo i giapponesi ricevuto rinforzi, attaccarono Kin-ceu, di cui s'impadronirono dopo un combattimento accanito di varie ore, riportando delle perdite molto superiori a quelle dei russi. Difatti i primi dispacci da Tokio calcolano tremila morti e feriti dalla parte dei giapponesi e 400 morti dalla parte dei russi, che dovettero naturalmente abbandonare i cannoni da fortezza.

Mentre i russi poterono compiere la loro ritirata in ordine, i giapponesi occuparono successivamente Nan-shan e qualche altro villaggio lungo la ferrovia fra Kin-ceu e Port Arthur, senza ai può ritenere che i russi si trovano ormai nella condizione di continuare, pur contrastando, per quanto possibile l'ulteriore avanzata dei giapponesi, la loro concentrazione a Port Arthur, dalla cui l'e truppe giapponesi non distano che due giornate al più.

Resta ora a vedere quale resistenza potrà opporre Port Arthur, e se il I Corpo d'esercito giapponese (Kuroki) una volta operata la congiunzione col II (Oku), si avanzerà sollecitamente su Liao-Yang per tentare una battaglia campale, in quale sarebbe certamente decisiva per questo primo periodo della guerra.

+

L'incidente tra la Francia e il Vaticano, per la Nota-protesta determinata dalla visita del Presidente della Repubblica in Roma e che portò al richiamo dell'amb. sig. Nisard, passando dalla stampa alla discussione nella Camera francese, si è chiuso per ora con l'approvazione a grandissima maggioranza della condotta del Gabinetto Combes-Delcassè.

Tanto il Min. degli esteri quanto il Pres. del Consiglio respinsero, per non pregiudicare con una decisione precipitata la soluzione del problema fra Stato e Chiesa in Francia, qualunque proposta che andasse oltreall'incidente e all'operato del Governo.

Le porte del tempio bifronte restano quindi aperte tanto per la pace, come per la guerra.

— Il Presidente Loubet, frattanto, ha pronunziato ad Arras notevoli parole, nei quali ribadì il concetto che la politica francese mira anzitutto al mantenimento della pace e al consolidamento delle amicizie e delle alleanze e ad avere un esercito e una marina forti, non per preparare la guerra, ma per evitarla.

+

Nei Balcani nulla di nuovo, tranne la notizia di un attentato, rimasto fortunatamente allo stato di progetto, in seguito all'arresto degli organizzatori a Varna.

La gendarmeria macedone comincia a funzionare, e renderà preziosi servigi essendo stati eliminati tutti i cattivi elementi, ed assicurata la paga ai soldati, togliendo così la causa di molte vessazioni e violenze dovute alla miseria.

Intanto le ispezioni di ufficiali nell'interno segnalano ovunque una soddisfacente situazione.

+

La posizione degli inglesi nel Tibet comincia a divenire difficile, sebbene non si ritenga ancora pericolosa.

Della colonna comandata dal colonn. Younghusband non si hanno notizie da alcuni giorni, essendo interrotte le comunicazioni con Simla, perciò l'invio di rinforzi si impone sempre più urgentemente, data l'eccitazione crescente dei tibetani contro la spedizione.

+

Le dichiarazioni del Ministro degli esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, specialmente riguardo l'Italia, sono state rilevate con molto compiacimento nella relazione della Commissione degli esteri della Delegazione ungherese, avendo dato insieme a quelle dell'on. Tittoni una forte intonazione alle relazioni fra le due Potenze alleate anche per quanto concerne la politica balcanica.

Politica e Diplomazia

Monaco di Baviera, 28. — Le *Muenchen Neusten Nachrichten* dichiarano che il Governo bavarese, come quello austro-ungarico, considererà la protesta papale come non avvenuta.

Madrid 28. — Il presidente del Consiglio, Maura, interrogato circa il prossimo viaggio del Re Alfonso a Parigi ha dichiarato che la data non ne è stata ancora fissata.

Tutto ciò che i giornali hanno pubblicato in proposito del viaggio del Re è puramente fantastico. Il Re ha ricevuto l'invito di parecchie Corti estere; ma il Governo non ha ancora deciso nulla in proposito.

— Alla Camera il ministro degli affari esteri ha dichiarato che accoltava un'interpellanza sulla questione del Marocco.

— I giornali di Madrid si mostrano soddisfatti per la solennità del cerimoniale adottato per la presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore d'Italia e specialmente per le cordiali espressioni verso la Dinastia di Savoia, e verso il Governo italiano usate dal Re Alfonso nel dare il benvenuto al nuovo ambasciatore.

I briganti nel Marocco

Tangeri, 28 — Lo Scerifo d'Ouazzan, andato il 22 corr. a negoziare col brigante Raisouli per la liberazione degli americani prigionieri, è ritornato senza i prigionieri.

I negoziati continuano, ma non si hanno informazioni in proposito, essendosi la Legazioni impegnate a mantenere il segreto.

Washington 28. — Gli Stati Uniti rifiutano di accettare le condizioni poste dal brigante Raz Souli per la liberazione di Perdicaris.

La squadra composta delle navi *Atlanta*, *Marietta Castino* agli ordini dell'ammiraglio Chadwick è partita da Teneriffa per Tangeri. Le navi *Olympia*, *Baltimora* e *Cleveland* giunte alle Azzorre, si recheranno pure a Tangeri.

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il generale Kuropatkine telegrafa in data di ieri:

Un battaglione ed uno squadrone di truppe giapponesi mossero il 25 corr. verso Liao-Yang ma furono respinti su Tiummendas. Un battaglione di fanteria giapponese occupa nella valle del fiume Ai le alture presso il villaggio di Da-pu. I cosacchi fecero accelti da violento fuoco del nemico. Il combattimento durò sei ore. I giapponesi tentarono invano d'investire il fianco destro dei cosacchi per impedire loro la ritirata.

(S) **Ce-fu**, 28. — Secondo notizie recate oggi da un vapore giunto da New-Chuang, non sono stati visti trasporti giapponesi presso il litorale occidentale della penisola di Liao-Tung, ma sono stati visti incrociatori al largo di Port-Arthur.

A New-Chuang regna calma.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Tokio**, 28 (*mezzogiorno*). — I Russi hanno abbandonato Nan-kuan-ling e sono stati respinti anche da San-tsiga; essi si ritirano ora su Port Arthur.

I Giapponesi si sono impadroniti di 50 cannoni. I Russi hanno avuto 400 morti. Nei combattimenti di Kin-ceu e di Nan-shan i Giapponesi ebbero 3000 uomini fra morti e feriti.

(S) **Londra**, 28. — Il *Telegraph* ha da Tokio: Le truppe giapponesi si trovano ora a 12 miglia da Port Arthur.

(Queste notizie sono ufficialmente confermate dalla Legazione Giapponese a Roma).

(S) **Londra**, 28. — La Legazione giapponese ha ricevuto il seguente dispaccio:

Tokio, 28. — L'attacco contro il nemico a Nan-chan cominciò alle 2,35 antimeridiane.

I russi vi avevano costruito importanti opere di difesa.

L'artiglieria nemica comprendeva cinquanta cannoni di diverso calibro. Inoltre il nemico disponeva di due compagnie d'artiglieria da campagna con cannoni a tiro rapido.

La fanteria, disposta su due o tre linee, nelle trincee coperte con feritoie micidiali e coi cannoni automatici nei punti più importanti, opposa una resistenza accanita.

I giapponesi diressero il tiro dei cannoni da campagna sui forti. Le principali batterie nemiche furono ridotte al silenzio verso le ore undici.

I cannoni russi a tiro rapido, che erano stati ritirati prima di Nan-shan-ling continuarono a tirare fino a notte.

L'artiglieria giapponese concentrò il fuoco contro le trincee nemiche. La fanteria avanzò fino a 400 o 500 metri dal nemico ma incontro barriere di fil di ferro, mine e cavalli di frisia.

Il fuoco dei russi mantenne la sua intensità: ci avvicinammo ulteriormente di 200 metri al nemico, parecchie cariche fallirono, gli ufficiali ed i soldati caddero tutti a fianco e trenta metri dai cannoni: finalmente nella serata protetti da un violento fuoco di artiglieria con una nuova carica riuscimmo con grande difficoltà a aprire una breccia e ad impadronirci di tutta la collina sloggiandone i russi. Tutti i cannoni dei forti sono caduti nelle nostre mani.

Tokio 28. — Si crede che il generale Staessel comandasse a Kin-ceu le truppe russe, le quali erano composte del grosso della guarnigione di Port Arthur.

Le perdite dei russi sono valutate a duemila uomini.

Nella Corea.

(S) **Seoul**, 27. — Un telegramma da Gon-San dice che 600 russi con 7 cannoni, procedenti da 15 esploratori, sono passati ieri ad Ong-Gin, avanzandosi fino a Tan-Chu-Yon. Vi sono pure 100 cosacchi con 6 cannoni a Pop-San. I cosacchi fuggono, sempre più spaventati, verso sud e verso ovest.

(S) **Tokio**, 28 — Le operazioni russe all'est della Corea non preoccupano molto i giapponesi, che però le seguono con attenzione.

I giapponesi credono che potranno proteggere le loro comunicazioni e conservare la supremazia militare in Corea, tanto più che la vittoria del Ja-lu sprenda la foce del fiume alle comunicazioni per mare, ha diminuito l'importanza dello comunicazioni per terra.

Dalla Russia.

(S) **Londra**, 28. — Un dispaccio da Pietroburgo dice che le autorità militari sono convinte che Port-Arthur potrà resistere.

Quanto giunge la notizia dell'occupazione di Kin-ceu da parte dei giapponesi furono sospesi la festa che erano state organizzate a Tzarskoe-Selo per l'anniversario dell'incoronazione dello Czar.

L'imperatore ha passato parte della giornata a disbrigare gli affari di Stato.

Notizie varie.

(S) **Tokio**, 28. — Non è ancora giunto il rapporto dettagliato sulla perdita del *Varyag* e della *Hatsusè*.

Si sa però che le perdite furono di 235 sottufficiali e marinai morti col *Yoshino* e di 69 sottufficiali e 378 marinai morti a bordo dell'*Hatsusè*. Inoltre sull'*Hatsusè* vi furono 7 ufficiali, 50 marinai leggermente e 12 marinai gravemente feriti.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Pietroburgo: Lo Stato Maggiore della Marina smentisce che i russi collocarono delle mine galleggianti al largo della baia di Corea, nello stretto del Pe-ci-li.

L'imperatore ha passato parte della giornata a disbrigare gli affari di Stato.

Le mine non sono state collocate nelle acque della Sciantung, ma i giapponesi hanno poste un gran numero di mine in alto mare.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**. 28 — La maggioranza avuta ieri dal Governo alla Camera fu di 330 voti e comprendeva i soliti elementi, cioè socialisti, radicali, radicali-socialisti, repubblicani, moderati ministeriali ed un maggior numero di repubblicani progressisti.

La minoranza era composta di conservatori, liberali, alcuni nazionalisti e qualche progressista.

Vi furono 55 astenuti, di cui 54 di deputati della opposizione. Erano assenti, perchè in congedo, 18 deputati.

Commenti alla seduta del 27.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali commentano la seduta di ieri alla Camera.

Il *Soleil* dice che la discussione di ieri si è chiusa coll'approvazione di un ordine del giorno senza importanza.

L'*Echo* dice che Jaurès ha ottenuto il solo risultato di obbligare i ministeriali a fare sforzi per salvare il Gabinetto. La *Rep. Franç.* dice: Il voto di ieri non significa nulla.

Il *Figaro* scrive che Combes, brutale in passato, ieri fu opportunista, e la sua religione non potrà che portare all'Italia della persona dei suoi Sovrani il saluto della Francia e stringere così per il bene comune dei due passi i vincoli formati, ad un tempo, dal sentimento e dagli interessi. Chi dunque potrebbe prendere ombra di una visitatrice così naturale? Avrei aggiunto queste parole che avrebbero dovuto essere compreso fuori dell'aula stessa in cui furono pronunciate.

Guardiamoci da far credere alla Francia che essa non può restare in buone relazioni con la Santa Sede che a condizione di trascurare con altri i suoi doveri ed i suoi interessi.

Il Consiglio dei Ministri cui feci conoscere all'indomani la Nota pontificia fu unanime nel ritenere che il viaggio del Presidente della Repubblica a Roma era stato la prova che la Francia non sposa in alcun modo le passioni che sono contenute nella Nota stessa.

In quanto alla forma, per lo meno strana, dal documento, essa non poteva essere accettata. La sera stessa incaricai telegraficamente il nostro Ambasciatore presso il Cardinale Segretario di Stato le seguenti dichiarazioni: Il Ministro degli esteri mi ordina di dichiarare che il Governo, avendo preso cura egli stesso di precisare dinanzi al Parlamento il carattere e lo scopo del viaggio del Presidente a Roma, non può che respingere le considerazioni esposte nella Nota del 26 e la forma colla quale esse sono state presentate. (Applausi a sinistra, all'estrema sinistra e al centro).

Questa Nota fu consegnata il 10 maggio al Cardinale Segretario di Stato, l'incidente poteva ed avrebbe dovuto rimanere chiuso. (Applausi al centro e a destra. Movimenti diversi a sinistra).

Gayraud domanda: Chi è che lo ha fatto riaprire?

Delcassè. Senza dubbio un giornale di Roma, l'*Osservatore Romano*, che annunziò una circolare relativa a questo viaggio, inviata ai Governi delle nazioni cattoliche. Ma come potevamo noi ammettere che la diplomazia pontificia avesse preso quel giornale per confidente dei suoi passi ufficiali, soprattutto di natura così delicata? (Benissimo).

Ebbene il 2 maggio un giornale di Parigi pubblicò il testo della circolare annunziata il 4 dall'*Osservatore Romano*.

Tale documento, meno qualche variante di poca importanza, era identico a questa frase: « Sa malgrado ciò il Nunzio pontificio è rimasto a Parigi, ciò è dovuto a gravi motivi di natura speciale ».

Questo documento era nel resto la riproduzione della Nota del 26 aprile. Ciò che è particolarmente grave è questa specie di ecrasazione dinanzi ai Governi estari di un affare puramente francese. (Applausi a sinistra).

Tale comunicazione ai Governi esteri e il linguaggio di cui la Santa Sede si è servita verso il Capo dello Stato francese, linguaggio che assume un tono inammissibile di rimostranza (Applausi a sinistra ed all'estrema sinistra), ecco ciò che costituisce un'offesa.

Sono queste parole non un'attenuante nella frase in cui si scusa in qualche modo il mancato richiamo del Nunzio.

Fino da quel momento il dovere del Governo era di assicurarsi delle reali disposizioni della Curia. Una volta che ogni dubbio fosse dissipato a questo riguardo, avrebbe veduto quale azione dovesse dare a questa comunicazione.

Tre sole vie si presentavano al Governo: 1. Concedo illimitato all'ambasciatore; 2. Richiamo dell'ambasciatore, cioè del capo della missione, lasciando all'Ambasciata le persone sufficienti pel disbrigo degli affari; 3. Ritiro dell'intera missione e cioè rottura completa delle relazioni diplomatiche.

La prima misura apparve al Governo insufficiente, le tarze misure eccessive, e su è necessario rilevare le gravità della risposta, alla quale il Governo ha dovuto fermato, questo non ha che da evocare dinanzi alla Repubblica il ricordo delle lotte degli ultimi trenta anni e paragonarvi ciò che avrebbero che anche dopo il 24 maggio e dopo il 15 maggio e sopratutto dopo le nuove gravi crisi, in cui l'esistenza della Repubblica era stata in giuoco, questa misura non era stata presa.

Il Governo non poteva così quando doveva. La sua stessa, cioè il 19 maggio, telegrafai al nostro ambasciatore in questi termini:

« Il giornale l'*Humanité* pubblica una circolare del cardinale Segretario di Stato ad alcuni Governi, che sembra essere la circolare annunziata dall'*Osservatore Romano* il 4 maggio.

« Questo documento si ritrova la stessa nota del 28 aprile comunicata ai Governi esteri coi termini usati verso il Capo dello Stato francese, che noi abbiamo energicamente respinto appena ne abbiamo avuto conoscenza. Esso costituisce un'offesa, aggravata da una frase che non figura nella Nota del 26 aprile, nella quale il Cardinale Segretario di Stato si scusa in qualche modo di non aver richiamato da Parigi il Nunzio apostolico. Vi prego di informarvi senza ritardo se questa circolare è stata data dal Segretario di Stato della sentenza della circolare; e se l'autenticità fosse riconosciuta o se si eindesse la risposta, vi invito a nome del Governo a lasciare Roma nel più breve termine. »

Il giorno successivo ho ricevuto il seguente telegramma.

« Appena ricevuto il vostro telegramma mi sono recato dal Cardinale Segretario di Stato, al quale ho rivolto domanda rigorosamente identica a quella da voi impartatami. Il Cardinale Segretario di Stato ha replicato che non poteva rispondermi che per iscritto e che avrebbe risposto immediatamente ad una comunicazione in questo senso per parte mia. Non mi sono creduto in grado di accettare questa procedura senza autorizzazione. »

In questo frattempo avevo acquistato la certezza dell'esistenza della circolare, che alcuni Governi avevano ricevuto.

Inviai perciò subito al nostro ambasciatore il seguente telegramma:

« La dichiarazione rilasciata del Cardinale Segretario di Stato di non accettare che per iscritto la domanda relativa esclusivamente all' autenticità della circolare pubblicata dall'*Humanité* e di rispondere soltanto per iscritto ad una domanda ufficiale, ci costringe a dichiarare che noi abbiamo il diritto di considerare fatti diversi banchi del Centro. Approvazioni dai banchi dell'Estrema Sinistra e di Sinistra).

Abbé Gayraud, interrompendo: Eccolo, il cavillo!

Delcassè continua così la lettura del telegramma: « L'eventualità prevista di una risposta negativa è realizzata: vogliate uniformarvi alle mie istruzioni. »

De la Fermoraye esclama: Ciò è assolutamente scorretto!

Gayraud: Questo è il dispaccio d'Ems.

Delcassè. Ventiquattro ore dopo, il nostro Ambasciatore aveva lasciato Roma. Questi sono i fatti.

Col viaggio del Presidente della Repubblica a Roma il Governo ha dato prova della piena indipendenza della Francia ed ha dimostrato che la politica francese non può ispirarsi che agli interessi francesi. Col richiamo del nostro Ambasciatore abbiamo fatto ciò che esigeva la dignità del paese e ciò fu fatto con prontezza e nella misura conveniente. Noi abbiamo per noi il buon diritto e l'opinione pubblica del mondo.

Xavier Reille, interrompendo: Voi non avreste fatto ciò dopo Fashoda!

Delcassè ripete: Noi abbiamo per noi il buon diritto e l'opinione pubblica del mondo, e senza dubbio la Camera stimerà che è pressoo conservarli.

Il discorso del Ministro Delcassè fu salutato da vivi applausi.

Notiamo, come il discorso del signor Delcassè confermi, fra l'altro, la nostra informazione dell'altro giorno, e cioè che la Nota protesta tanto nella forma, come nella sostanza, è quella preparata da Leone XIII.

Francia e Vaticano.

Ecco il discorso testuale pronunziato alla Camera francese nella seduta del 27 corr. dal Ministro degli esteri, sig. Delcassè, in risposta alle interpellanze sulla Nota-Protesta della S. Sede e relativo incidente:

Delcassè (Min. esteri). *Signori!* Rispondo subito alla domanda che mi hanno rivolto ad un tempo i nostri onorevoli colleghi Meunier e Ferdinand. E' vero, come dice la Nota pontificia, che noi siamo stati prevenuti del modo con cui la Santa Sede avrebbe considerato la visita del Presidente della Repubblica a Roma.

Ecco come ripresi nella primavera dell' anno scorso la un ricevimento diplomatico al rappresentante della Santa Sede presso il Governo francese, il quale mi chiese se avessi bisogno a parlare nei più brevi termini. Ed io risposi che non avevo bisogno di parecchi giornali francesi ed esteri di un viaggio del Re d'Italia in Francia ed eventualmente di una visita del Presidente della Repubblica al Re d'Italia.

Risposi che, non essendo stato avvertito ufficialmente del viaggio, non dovevo occuparmi della visita. Qualche tempo dopo il Nunzio, monsignor Lorenzelli mi diede lettura di un dispaccio in cui era detto che senza fare nessun reclamo o protesta contro ciò che non era che una voce, il Cardinale Segretario di Stato ricordava ciò che chiamava diritti imprescindibili della Santa Sede, dei quali la presenza a Roma di un Capo di Stato cattolico sarebbe stata un disconoscimento.

Non avevo da discutere. E chi, dunque, penetrato dei suoi doveri e della tradizione dello Stato francese (benissimo! benissimo!) avrebbe consentito a discutere una dottrina così manifestamente contraria all'indipendenza inalterabile della politica francese (benissimo!) la cui conseguenza paradossale sarebbe di porre il Capo di una Nazione cattolica, che deve tutelare l'insieme degli interessi nazionali, in una situazione di inferiorità manifesta di fronte al Capi di Stato che appartengono ad altre confessioni? (Benissimo! benissimo! a sinistra).

E per questo che non fu dato atto della comunicazione che mi era stata fatta. Il viaggio dei Sovrani d'Italia al è compiuto nel mese di ottobre fra dimostrazioni di cordiale simpatia della Francia, lieta di constatare che fra di un'ora di malinteso tra due popoli vicini, lieta pure del regolamento d'interessi — la parola è stata detta a Napoli — che doveva prevenirne il rinvicinamento. E voi vi ricorderete in quali termini calorosi il ministro degli affari estari dal Re Vittorio Emanuele III, constatava, la settimana scorsa innanzi alla Camera italiana, l'accoglienza entusiastica ed indimenticabile che l'Italia tutta intera ha fatto al rappresentante della Francia. (Vivi applausi a Sinistra, all'Estrema sinistra ed al Centro).

Il 6 maggio ricevevo il testo della Nota che dopo la partenza, fatta da Roma dal Presidente della Repubblica, Loubet, il Cardinale segretario di Stato aveva fatto consegnare all'Ambasciatore presso la Santa Sede, sig. Nisard. In questa Nota è detto che a motivo della benevolenza speciale della Santa Sede verso la Francia, il Capo dello Stato francese è tenuto più di alcun altro a usare verso la Santa Sede i massimi riguardi che la visita a Roma del Presidente della Repubblica Francese era un'offesa al Sovrano Pontefice assai più grande di quella che risultarebbe dalla visita del Capo di una qualsiasi altra Nazione cattolica e che contro un avvenimento così doloroso il Cardinale segretario di Stato faceva una protesta a nome del Papa.

Signori. La parola « offesa » è già stata pronunciata in Parlamento il giorno in cui il Governo voleva associarsi gli eletti della Nazione all' atto che avrebbe compiuto il Capo dello Stato ed aveva chiesto loro di votare immediatamente i crediti necessari.

Rilevai allora che non v'era alcuna offesa, nè nei nostri atti, nè nelle nostre intenzioni nel compiere l'atto stesso dovere di restituire una visita ricevuta e nel portare all'Italia della persona dei suoi Sovrani il saluto della Francia e stringere così per il bene comune dei due passi i vincoli formati, ad un tempo, dal sentimento e dagli interessi. Chi dunque potrebbe prendere ombra di una visitatrice così naturale? Avrei aggiunto queste parole che avrebbero dovuto essere compreso fuori dell'aula stessa in cui furono pronunciate.

Guardiamoci da far credere alla Francia che essa non può restare in buone relazioni con la Santa Sede che a condizione di trascurare con altri i suoi doveri ed i suoi interessi.

Il Consiglio dei Ministri cui feci conoscere all'indomani la Nota pontificia fu unanime nel ritenere che il viaggio del Presidente della Repubblica a Roma era stato la prova che la Francia non sposa in alcun modo le passioni che sono contenute nella Nota stessa.

In quanto alla forma, per lo meno strana, dal documento, essa non poteva essere accettata. La sera stessa incaricai telegraficamente il nostro Ambasciatore presso il Cardinale Segretario di Stato le seguenti dichiarazioni: Il Ministro degli esteri mi ordina di dichiarare che il Governo, avendo preso cura egli stesso di precisare dinanzi al Parlamento il carattere e lo scopo del viaggio del Presidente a Roma, non può che respingere le considerazioni esposte nella Nota del 26 e la forma colla quale esse sono state presentate. (Applausi a sinistra, all'estrema sinistra ed al centro).

Questa Nota fu consegnata il 10 maggio al Cardinale Segretario di Stato, l'incidente poteva ed avrebbe dovuto rimanere chiuso. (Applausi al centro e a destra. Movimenti diversi a sinistra).

Gayraud domanda: Chi è che lo ha fatto riaprire?

Delcassè. Senza dubbio un giornale di Roma, l'*Osservatore Romano*, che annunziò una circolare relativa a questo viaggio, inviata ai Governi delle nazioni cattoliche. Ma come potevamo noi ammettere che la diplomazia pontificia avesse preso quel giornale per confidente dei suoi passi ufficiali, soprattutto di natura così delicata? (Benissimo).

Ebbene il 2 maggio un giornale di Parigi pubblicò il testo della circolare annunziata il 4 dall'*Osservatore Romano*.

Tale documento, meno qualche variante di poca importanza, era identico a questa frase: « Sa malgrado ciò il Nunzio pontificio è rimasto a Parigi, ciò è dovuto a gravi motivi di natura speciale ».

Questo documento era nel resto la riproduzione della Nota del 26 aprile. Ciò che è particolarmente grave è questa specie di ecrasazione dinanzi ai Governi estari di un affare puramente francese. (Applausi a sinistra).

Tale comunicazione ai Governi esteri e il linguaggio di cui la Santa Sede si è servita verso il Capo dello Stato francese, linguaggio che assume un tono inammissibile di rimostranza (Applausi a sinistra ed all'estrema sinistra), ecco ciò che costituisce un'offesa.

Sono queste parole non un'attenuante nella frase in cui si scusa in qualche modo il mancato richiamo del Nunzio.

Fino da quel momento il dovere del Governo era di assicurarsi delle reali disposizioni della Curia. Una volta che ogni dubbio fosse dissipato a questo riguardo, avrebbe veduto quale azione dovesse dare a questa comunicazione.

Tre sole vie si presentavano al Governo: 1. Concedo illimitato all'ambasciatore; 2. Richiamo dell'ambasciatore, cioè del capo della missione, lasciando all'Ambasciata le persone sufficienti pel disbrigo degli affari; 3. Ritiro dell'intera missione e cioè rottura completa delle relazioni diplomatiche.

La prima misura apparve al Governo insufficiente, le tarze misure eccessive, e su è necessario rilevare le gravità della risposta, alla quale il Governo ha dovuto fermato, questo non ha che da evocare dinanzi alla Repubblica il ricordo delle lotte degli ultimi trenta anni e paragonarvi ciò che avrebbero che anche dopo il 24 maggio e dopo il 15 maggio e sopratutto dopo le nuove gravi crisi, in cui l'esistenza della Repubblica era stata in giuoco, questa misura non era stata presa.

Il Governo non poteva così quando doveva. La sua stessa, cioè il 19 maggio, telegrafai al nostro ambasciatore in questi termini:

« Il giornale l'*Humanité* pubblica una circolare del cardinale Segretario di Stato ad alcuni Governi, che sembra essere la circolare annunziata dall'*Osservatore Romano* il 4 maggio.

« Questo documento si ritrova la stessa nota del 28 aprile comunicata ai Governi esteri coi termini usati verso il Capo dello Stato francese, che noi abbiamo energicamente respinto appena ne abbiamo avuto conoscenza. Esso costituisce un'offesa, aggravata da una frase che non figura nella Nota del 26 aprile, nella quale il Cardinale Segretario di Stato si scusa in qualche modo di non aver richiamato da Parigi il Nunzio apostolico. Vi prego di informarvi senza ritardo se questa circolare è stata data dal Segretario di Stato della sentenza della circolare; e se l'autenticità fosse riconosciuta o se si eindesse la risposta, vi invito a nome del Governo a lasciare Roma nel più breve termine. »

Il giorno successivo ho ricevuto il seguente telegramma.

« Appena ricevuto il vostro telegramma mi sono recato dal Cardinale Segretario di Stato, al quale ho rivolto domanda rigorosamente identica a quella da voi impartatami. Il Cardinale Segretario di Stato ha replicato che non poteva rispondermi che per iscritto e che avrebbe risposto immediatamente ad una comunicazione in questo senso per parte mia. Non mi sono creduto in grado di accettare questa procedura senza autorizzazione. »

In questo frattempo avevo acquistato la certezza dell'esistenza della circolare, che alcuni Governi avevano ricevuto.

Inviai perciò subito al nostro ambasciatore il seguente telegramma:

« La dichiarazione rilasciata del Cardinale Segretario di Stato di non accettare che per iscritto la domanda relativa esclusivamente all' autenticità della circolare pubblicata dall'*Humanité* e di rispondere soltanto per iscritto ad una domanda ufficiale, ci costringe a dichiarare che noi abbiamo il diritto di considerare fatti diversi banchi del Centro. Approvazioni dai banchi dell'Estrema Sinistra e di Sinistra).

Abbé Gayraud, interrompendo: Eccolo, il cavillo!

Delcassè continua così la lettura del telegramma: « L'eventualità prevista di una risposta negativa è realizzata: vogliate uniformarvi alle mie istruzioni. »

De la Fermoraye esclama: Ciò è assolutamente scorretto!

Gayraud: Questo è il dispaccio d'Ems.

Delcassè. Ventiquattro ore dopo, il nostro Ambasciatore aveva lasciato Roma. Questi sono i fatti.

Col viaggio del Presidente della Repubblica a Roma il Governo ha dato prova della piena indipendenza della Francia ed ha dimostrato che la politica francese non può ispirarsi che agli interessi francesi. Col richiamo del nostro Ambasciatore abbiamo fatto ciò che esigeva la dignità del paese e ciò fu fatto con prontezza e nella misura conveniente. Noi abbiamo per noi il buon diritto e l'opinione pubblica del mondo.

Xavier Reille, interrompendo: Voi non avreste fatto ciò dopo Fashoda!

Delcassè ripete: Noi abbiamo per noi il buon diritto e l'opinione pubblica del mondo, e senza dubbio la Camera stimerà che è pressoo conservarli.

Il discorso del Ministro Delcassè fu salutato da vivi applausi.

Notiamo, come il discorso del signor Delcassè confermi, fra l'altro, la nostra informazione dell'altro giorno, e cioè che la Nota protesta tanto nella forma, come nella sostanza, è quella preparata da Leone XIII.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

28 maggio — Pres. **Saracco** — *Ore 15.40.*

Indennità e sussidi da corrispondere alle famiglie dei militari morti ed ai feriti durante le operazioni in Cina.

Pelloux non combatte il progetto benchè non lo soddisfino tutte le modalità.

Taverna (relatore) a nome dell' U. C. propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo del Re a provvedere perchè la Commissione speciale prescritta dall' art. 3 del disegno di legge ora approvato, si attenga nelle assegnazioni dei sussidi e delle indennità, alle norme della Commissione ministeriale di cui è fatta menzione nella relazione ministeriale che accompagnava il disegno di legge stesso ».

In seguito a dichiarazioni del ministro **Tittoni** che ne dimostra la superfluità, l'ordine del giorno è ritirato.

Il disegno di legge è approvato.

Pedotti (min.). Presenta il progetto di legge: Concessione di indennità di entrata in campagna agli ufficiali che si trovarono in Africa durante la stato di guerra. Ne chiede e ne ne accorda l'urgenza.

Ritiuoio degli affari esteri.

Del Zio tratta delle scuole all'estero, richiedendo una relazione particolareggiata.

Sonnino G. fa alcune questione dell' importazione del grano dall'Eritrea e si dilunga a lungo su questo punto, ma non si propone di presentare alcun ordine del giorno.

Vitelleschi (relatore) si occupa specialmente del Benadir, ritenendo che ci si trovi in una situazione precaria.

Ulderico Levi, Comprende con qual delicato riserbo debbansi trattare le questioni di politica estera, e come delicatissimo debba essere il riserbo, quando l'argomento s'intreccia con quelli di politica militare. Knitai ad iscriversi nella discussione generale di questo bilancio, nella speranza di essere da altri preceduto non solo, ma perchè non poterò in dubbio che l'on. relatore, senatore Vitelleschi, avrebbe con qualche dichiarazione colmato una lacuna, che risulta evidente nella conclusione della sua relazione, laddove egli dice che per fare una buona politica estera occorre seguire una ottima, finanziaria o interna, senza fare alcun cenno di quella militare.

Di fronte al generale silenzio su materia di tanta importanza, credo dovere mio riassumere i concetti già varie volte espressi in una raccomandazione, lo ritengo tale raccomandazione non importantissima, ma per il riserbo, cui ho sopra accennato, ne esporrò i termini, tenendomi pago soltanto che l'on. ministro dichiari di non lasciarsi contro sezzo dirmi una parola di più. La questione si ripresenterà nella discussione dei bilanci di guerra e marina; ma è opportuno anche in questa discussione, che un cenno ne venga dato.

L'on. Ministro, nella chiusa di un suo discorso all'altro ramo del Parlamento — e che, secondo me, avrebbe dovuto essere un esordio per chiedere qualche provvedimento — disse, rispondendo giustamente ad alcuni apprezzamenti bellicosi, che una grande politica estera si può fare soltanto avendo una forte marina e un forte esercito. Quale due necessità sono indispensabili non solo per una *forte* politica estera, ma per una *buona* politica estera, rispondente alle nostre condizioni.

Raccomando al Ministro di aver cura delle proprie finanze, senza le quali una buona circolazione non è possibile, e mi limito a chiedere solo che tenga conto di questa raccomandazione.

Tittoni (ministro) ad osservazioni svolte dai senatori Del Zio, Sonnino G., Pinali, Levi e dal relatore sen. Vitelleschi, risponde brevemente.

Circa alla questione delle scuole all'estero promette di sollecitare dal collega del tesoro maggiori dotazioni, incoraggiando dagli eccitamenti delle Commissioni finanziarie della Camera e del Senato.

Quanto alla questione coloniale non accetta il concetto di farne una Direzione autonoma dal Ministro degli esteri, che ne ha la responsabilità.

L'avere poi inscritto la spesa per la Colonia tra le *spese diverse* è questione meramente di forma, nè con questo si sottrae al controllo del Parlamento.

Assicura che l'Eritrea è in condizioni di tranquillità assoluta, lieto che non sarebbe giustificato nessun aumento di forze militari.

Le condizioni dell'Eritrea sono prospere ed in continuo progresso, e di ciò va data lode a quella Amministrazione.

Dopo brevi repliche la discussione generale è chiusa.

Si approvano i capitoli senza osservazioni.

I progetti discussi si approvano quindi a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Mattino 28 — **Pres.: Palberti** — Ore 10.

Condanna condizionale.

Colombo-Quattrofrati darà di tutto cuore il suo voto al progetto.

Però in una legge, la quale mira a acopi altamente politici e sociali, la disposizione dell' articolo 3°, che subordina al pagamento della spesa del processo e del risarcimento dei danni l'esecuzione della domanda del condannato,

colti riservate in materia al giudice in grado di appello, parendogli questo un punto oscuro della legge.

D'Ancona conviene nello stabilire i cerisei positivi e le figure specifiche dei reati pei quali debba pronunciarsi la sospensione, perchè l'azione del magistrato non rembri abbandonata all'arbitrio.

Non può approvare il termine unico accordato a tutti i condannati senza distinzione di gravità di reato.

Nella questione del risarcimento accetta le proposte della Commissione, che tutelano gli interessi della giustizia. Propone poi una modificazione di forma all'articolo 30.

La seduta è tolta alle 12.10.

Pomeriggio — Pres. Biancheri — Ore 14.

Presidente. Compie il penoso ufficio di partecipare alla Camera la dolorosa perdita del collega Giovanni Finardi, deceduto ieri mattina a Bergamo.

Ne loda la vita operosa e ne ricorda le benemerenze patriottiche.

Nelle file garibaldine egli combattè le campagne del 1860 e del 1866.

Alle pubbliche amministrazioni locali partecipò per lungo numero di anni, portandovi un largo contributo di attività, di rettitudine e di competenza.

In nome ed interprete dei sentimenti della Camera, manda alla sua memoria un sincero tributo di amarezza rimpianto e di riverente affetto. (Approvazioni).

Guardi Gianforte ed **Engel** si associano e propongono che la Camera esprimi le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto collega. E' approvato.

Mirabello (maioria) si associa, a nome del Governo, alle nobili parole dei precedenti oratori.

Presidente. Dichiara vacante il collegio di Bergamo.

Le dimissioni di un deputato.

Presidente comunica le dimissioni da deputato inviate dall'on. Bagnasco.

A proposta dell'on. **Rovasenda** la Camera non le accetta e concede all'on. Di Bagnasco un congedo di tre mesi.

Pozzi (LL. PP.), all'on. Rovasenda, che interroga sulle condizioni della strada nazionale N. 31, nel tratto fra Gaiola e Maiolo, dichiara che provvederà al miglioramento dello stato di manutenzione tra Gajola e Maiola e alla sistemazione dei successivi tronchi fino a Demonte.

Rovasenda prende atto e ringrazia.

Concorsi universitari.

Pinchia (P. I.), all'on. Alessio, che domanda se il Ministero, in conformità al voto del Consiglio superiore della P. I., intenda annullare i concorsi di patologia speciale chirurgica banditi per le cattedre di Padova, Pisa e Catania, risponde che il Ministero si uniformerà alle proposte della Commissione esaminatrice, alla quale fu comunicata la deliberazione del Consiglio superiore.

Alessio espone le illegalità commesse nel concorso ed invita il ministro a prendere rimedio, che distruggano l'opera tenebrosa, onde fu avvolto quel concorso, e rendano rispettato l'altissimo ufficio d'insegnante universitario.

Pinchia (P. I.). Il ministro saumarà le più scrupolose informazioni e risolverà secondo equità e giustizia.

Le scuole ed i maestri elementari.

Baccelli A. Si compiace di questo primo passo verso la soluzione del problema della scuola. Se i maestri presero per combattere l'analfabetismo dei fanciulli sembrano adeguati al fine, non altrettanto sono quelli per combattierlo negli adulti.

Approva quella certa libertà che si concede per adattare la scuola secondo i vari ambienti, avvicinandola alla vita e alle sue esigenze; ma importa provvedere con energia alla costruzione degli edifici scolastici.

Non è amico delle classi miste maschili e femminili, diversa dovendo esse l'educazione che al deve dare agli uni ed alle altre.

Si compiace che finalmente si renda giustizia alla classe dei maestri elementari. E' atto di equità e di sana politica.

Concludendo raccomanda che al vigoroso indirizzo educativo alle scuole corrisponda un efficace impulso ai tanti progetti intesi a migliorare le condizioni che si propongono di educare. (Approvazioni).

Falconi si anche egli si compiace dei provvedimenti per la scuola, ma li ritiene insufficienti.

L'analfabetismo non si combatte con le multe, ma piuttosto con premi ed incoraggiamenti a genitori e discepoli.

Considera questione di altissima importanza il pegreggiamento di tali stipendi dalle maestre a quelli dei maestri, deplorando che non sia stata risolta. Non ve l'utilità della classificazione delle scuole, che dovrebbero dividersi soltanto in urbane e rurali. Non approva le classi miste maschili e femminili; plaude, invece, alla divisione dell'insegnamento secondario in due corsi: il primo di quattro ed obbligatorio, l'altro di due anni e facoltativo.

Desidera sapere se ora in poi conservera una legge può modificare il programma didattico. Approva la nuove funzioni attribuite al Consiglio provinciale scolastico, ma ne vorrebbe modificata l'organizzazione introducendovi la rappresentanza dei Comuni, dei maestri e dello Stato. (Bene).

Provvedimenti per Roma ed Ancona

Truppe in Candia

Giolitti (pres. del Cons.) presenta i provvedimenti per Roma e ne domanda l'urgenza. (Sta bene).

Pedotti (Guerra) presenta un progetto relativo alla spese per le truppe in Candia.

Pedotti (Guerra) presenta un progetto relativo alla spese per le truppe in Candia.

La scuola ed i maestri elementari.

Danco E. voterà il progetto considerandolo solantò come un primo passo sulla lunga via che si deve percorrere per arrivare alla meta di un popolo veramente istruito e civile.

Per raggiungere tale risultato crede necessario che tranne pei grandi centri superiori ai 100,000 abitanti la gestione delle Scuole sia affidata alla Provincia.

Invoca provvedimenti temporanei per dare l'istruzione primaria a quei giovani dai quindici ai sessanta anni che finora sfuggirono agli obblighi della legge del 1887. Raccomanda che nelle Scuole miste si preferisca l'insegnamento impartito dalle maestre.

Crede bene una tenue differenza di stipendio a favore dei maestri.

Conclude raccomandando provvedimenti transitori per facilitare il conseguimento di più elevati diritteico, e provvedimenti che integrino il progetto. (Approvazioni).

Laudisi. Riconosce che nelle presenti loro condizioni, lo Stato ed i Comuni non possono sopportare oneri maggiori per la Scuola; tuttavia indica alcuni cespiti, dai quali, sotto forma di tasse scolastiche, si potrebbero trovare i mezzi per venire in aiuto della Scuola, sicuro e proficuo impiego degli stipendi delle maestre e dei maestri sopprimendo una disparità di trattamento contrazia a giustizia.

Chiama l'attenzione del Governo sulle scuole reggimentali che siano stabile complemento alla scuola elementare e raccomanda l'istituzione presso i grandi stabilimenti industriali di scuole popolari che potrebbero essi stessi mantenere carattere professionale.

Conclude dichiarando che approverà il disegno di legge. (Approvazioni).

Cottafavi. Questo progetto, che viene alla discussione dopo lunga attesa, è un progetto di giustizia.

Tema l'aumento delle scuole miste che il progetto mira a favorire.

Egli vorrebbe distinte le scuole secondo il sesso degli alunni con partizioni di stipendi fra maestri e maestre per evidenti ragioni. Sta bene che si combatta l'analfabetismo, ma i mezzi proposti a lui sembrano insufficienti.

Lamenta che manchino disposizioni educative e che non sia fatto cenno obbligo ai Comuni sanitari di conoscenze le scuole.

Avrebbe desiderato un maggiore ardimento nei provvedimenti per migliorare le condizioni dei maestri.

Talora questa il poco sono provvedimenti più a non lunga scadenza e voterà la legge come un incitamento ad un progresso verso maggiori e più radicali provvedimenti a favore della scuola e dei maestri basse e cardini dell'avvenire morale della patria. (Approvazioni).

Fani trascuo argomento dalla discussione della Art. 24 bis, che contempla la educazione e l'istruzione degli orfani dei maestri elementari, recando i Collegi di Assisi e di Anagni. Enumera i benefici effetti di queste istituzioni, che fanno veramente onore al nostro paese, segnalandone gli importantissimi risultati e propone che l'articolo sia emendato nel senso di fare espresse menzione del due istituti.

Raccomanda la sua proposta al ministro, al relatore e alla Camera, nella fiducia che una causa così nobile e pietosa avrà il consenso di tutte le menti e di tutti i cuori. (Vive approvazioni).

Galliani svolge un ordine del giorno, perchè entro un quinquennio dalla presente legge, gli stipendi delle maestre siano pareggiati a quelli dei maestri.

Il discorso dell'on. Ministro della P. I.

Orlando. (Segni di attenzione). Scagiona, per primo esso, il progetto dalla censura di insufficienza, che fu mossa immeritatamente dall'on. Ferracio Maggiorino e rigettata pacata da altri oratori. Dimostra l'inesistibilità dei provvedimenti per la scuola e dei provvedimenti per i maestri elementari. Egli con il progetto non ha inteso di risolvere tutto il problema dell'istruzione popolare, egli si è proposto unicamente il miglioramento della condizione economica dei maestri e la lotta contro l'analfabetismo.

La legge crea la scuola popolare che da noi non esisteva; perchè la scuola primaria, com'era stata concepita fin qui, era una scuola di classe, una scuola di preparazione alla scuola secondaria, ma non era fine a sè stessa, come sarà d'ora in poi la scuola popolare — riforma eminentemente democratica.

Difende il provvedimento delle classi alternate, che assicura l'efficacia della scuola e diminuisce l'aggravio finanziario.

Giustifica contro le censure degli on. Baccelli Alfredo e Cottafavi la scuola mista, che funziona e dà ottimi frutti in Germania.

Dà ragione delle proposte che, mirano ad assicurare il pane, l'abito, il libro all'alunno povero. (Bene!) Non crede alla efficacia delle ramzioni penali, che vanno a colpire il proletario e che non hanno dalla loro la coscienza popolare.

All'istruzione degli adulti il progetto provvede con l'istituzione di oltre 3500 scuole esclusive per essi, le quali accoglieranno 200,000 alunni.

Dimostra il nesso tra la scuola popolare ed il servizio militare e crede che negare il porto d'arme all'analfabeta sarà mezzo efficacissimo, specialmente nelle provincie del mezzogiorno, per combattere l'analfabetismo.

Nei riguardi finanziari il progetto in parte accoglie le proposte del progetto d'iniziativa parlamentare, in parte le migliora anche, e sa in altra parte le restringe, bisogna tener conto delle responsabilità del Governo.

Dei resto si domandavano sei milioni; se ne concedono dieci e si arriverà per naturale svolgimento ai venti.

La causa del pareggiamento tra gli insegnanti dei due sessi è assai meno difficile. Il pareggiamento lo raggiungerà troppo.

Egli propone numerose per passi e per gradi. (Approvazioni, Congratulazioni).

Leggoni le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.16.

L. C.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

RR. DD. riflettenti: Trasformazioni di Monte di pietà e di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie; Applicazioni di tasse di famiglia; Erezione in Ente morale; Trasformazione di patrimonio a scopo elemosiniero.

Passaggio alla milizia territoriale dei militari di prima e seconda categoria delle classi 1871 e 1874 ed ai reggimenti di artiglieria e genio di quelli della classe 1877 di cavalleria.

Circolare del min. del tesoro sull'esecuzione della legge sul Mezzogiorno d'Italia.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della P. I.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 28. ore 12.40 — Una signora che dice di chiamarsi Madama Dulcese e di essere spagnuola, ha truffato un parrucchiere inglese di 3 o 4 mila lire, con protesto di predir loro il futuro. Ora è scomparsa perchè la Polizia, sollecitata da alcuni dei truffati, la ricercava.

Bari, 28, ore 17.40. — La Polizia ha scoperto una vasta associazione a delinquere. L'immensa truffa non è stata ancora trovata. Gli arrestati sono più di 40 fra uomini e donne.

Il merito della scoperta tocca all'ispettore cav. Carmarino.

Milano, 28. ore 13,20 — Le signora Angelina Mari ved. Gorra, spentasi l'altro ieri, ha lasciato 12 mila lire all'asilo infantile di Pioltello, 10,000 alla Congregazione di Carità di Pioltello per maritare annualmente 4 vecchi paveri ed a malati, 10,000 al Pellegrinaggio di Lazago, 5000 a cinquanta dei questi istituti: Asile infantile di Carnusco sul Naviglio. Istituto dei ciechi, Ospedale dei Fate-bene fratelli, Sordo-muti poveri di Campagna.

Livorno, 28. ore 18. — *(Saitve)* — Il Re, consentendo che il sanatorio per i tubercolosi che si sta erigendo venga intitolato ad Umberto I°, ha inviato al comm. Ricasoli Orlando, presidente del R. Ospedali, 5000 lire quale privata oblazione una pel sanatorio.

Macerata, 27 — Ieri il cav. prof. Achille Pierantelli, di questo Liceo, tenne un'applauditissima conferenza sul sentimento patriottico nel Petrarca e quarantadue anni precisamente dopo la morte del sommo cantore d'Italia e della compressione della gloria passata e de presenti dolori.

Il fatto e gli conferenziere, nella sintesi potente dell'opera petrarchesca, strappò schietto entusiasmo dall'eletto e affollato uditorio.

I Duchi d'Aosta.

Torino, 28 (per telefono) — Stamane le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta si recarono al Santuario della Consolata.

Sostarono nella vetusta Cappella, dedicata alla Madonna dalle Grazie, ascoltarono la Messa e ricevettero la Comunione.

Con quella devota visita intesero di sciogliere un voto di ringraziamento alla Consolata, per la speciale sua protezione nella disgraziata caduta del cavallo del Duca di Aosta, incidente che avrebbe potuto avere più sorse conseguenze.

Ieri uscirono la folla fece calorose dimostrazioni ai Principi con applausi ed evviva entusiastici.

Un Congresso per la pace.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 28, ore 16,25 *(ermisso)* Domattina verrà inaugurato un Congresso per la pace. Vi parteciperanno i sottosegretari di Stato Pozzi e Pinchia, parecchi senatori e deputati. I dep. Ceriana-Mayneri e Bincstrelli rappresenteranno la Presidenza della Camera. Il prefetto rappresenterà il Ministro per gli esteri. Hanno aderito Barzoni, Lazzarti, Mirabello, Pedotti, Rava, Sprigardi, Aubry, Majorana, Fusinato, Del Balzo, Merallì, Gualtieretti ed oltre 300 Associazioni.

Nel porto di Genova.

Genova, 28. — Movimento delle merci dei Magazzini generali fal 7 al 13 maggio.

Vapori e bastimenti scostati 9; merci sbarcate tonn. 4661; merci imbarcate tonn. 1133; merci arrivate per ferrovia tonn. 6936; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3905; merce in deposito tutta tonn. 31898; merci in deposito nazionali tonn. 3319.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ferrara, 27. — In due tenute dei conti Gulinelli in Ambrogio di Copparo gli obbligati ed i bovari hanno abbandonato il lavoro.

Anche gli operai della fornace Rovina hanno scioperato.

Pel tunnel sotto la Manica

Londra, 28 — Il *Times*, riordando che 20 anni fa rinnovò colla sua opposizione a mandare a vuoto il progetto di costruzione di un tunnel sotto la Manica, dichiara, in un lungo articolo, di ripredere oggi la sua campagna contraria al progetto.

Il *Times* sostiene che il tunnel, oltre a costituire un facile mezzo d'invasione dell'Inghilterra, farebbe perdere all'Inghilterra i suoi vantaggi di nazione insulare e la obbligherebbe ad una spesa facilitare straordinaria.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Una fanciulla di 12 anni, la contessina di Champeyrat si è presentata di recente ad Anversa alla doppia qualità di autrice e di attrice. Essa ha recitato tre brevi produzioni scritte da lei e in cui sostenevà la parte principale.

Quantunque le certi da lei rappresentate fossero di persone adulte, essa le recitava con tanta naturalezza che il pubblico difficilmente poteva fare un idea di avere avanti una bambina invece di una donna.

Insomma il successo delle produzioni e della interprete è stato veramente straordinario, tale da considerarle come forse il genio precoce più notevole del secolo.

— Il centenario della nascita di George Sand sarà celebrato il mese venturo all'Odeon colla rappresentazione del *Mosaico del fecolagno*.

— Al Grand Guignol di Parigi è piaciuta una nuova commedia di Gomer tratta da una novella di Maupassant e intitolata *Monsieur Parent*.

E' la storia di un ingranante, il quale si consola dell' indifferenza di sua moglie amando follemente il suo bambino, ma viene a sapere un giorno che quella creatura da lui adorata non è suo figlio.

— Al Terry's Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza *The House of Burnside* riduzione per le scene inglesi della *Maison* di Georges Motchell, scritta dal noto drammaturgo Louis N. Parker.

Necrologio. — E' morto a Saint-Gervais presso Bloss il pittore paesista Giuseppe Verdier. Antico allievo di Raimondo Bonheur. Verdier, dopo un soggiorno assai lungo in Italia, si era stabilito nel Blesasis, donde riceva per molto tempo inviati al Salon dei paesaggi di Sologne, pieni di verità, di trasparenza e di poesia.

Egli era anche a Blois uno dei fondatori e il primo presidente della « Sacie à degli amici della art in Loiret-Cher. »

Il monumento ad Umberto I di Cifariello.

Nel suo studio di via Margutta il noto scultore pisano Filippo Cifariello ha esposto il modello in gesso alla statua equestre pel monumento ad Umberto a Bari. L'artista ha rappresentato il compianto Re in atteggiamento guerresco, con la spada sguainata e lo sguardo fiero, sul cavallo scalpitante, essendosi solo preoccupato di fare una buona statua equestre, d'effetto, senza affatto accostarsi a non interpretava letteralmente il carattere del personaggio rappresentato.

Certo la statua equestre c'è nella sua forza, nella linea sobria, armoniosa e monumentale, nella modellatura larga e sapiente, ove l'attuta egregio ha messo tutto il suo ben noto valore, ma non c'è l'anima cavalleresca e leale di Umberto I, c'è la spinta del Re Buono, come si perpetuerà nella tradizione del popolo.

Così anche Cifariello si è schierato fra i mille e uno che hanno monumentato tutte le belle cuti d'Italia.

L. C.

Sports

Corsa popolare di 1/2 fondo, m. 1000 promossa dalla Società Podistica Lazio, per domenica 19 giugno ore 18.

Premi: 1. med. vermeille grande; 2. 3. 4. 5. med. argento dorato; 6. id. vermeille piccola; 7. id. argento piccola; 8. id. argento piccola; 9. id. vermeille piccola; 10. id. argento piccola; 11. e 12. id. bronzo media; 13. id. bronzo media; 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. id. bronzo piccola. Tempo massimo 2' 30".

Premio di rappresentanza: Scudetto artistico per la società avrà maggior numero di arrivati in t. m.

VI Concorso ginnastico nazionale — S.M. Re, presidente onorario della Federazione ginnastica italiana onorerà di sua presenza il VI Concorso ginnastico di Firenze. Il Senato del Regno vi manderà una sua rappresentanza, e tutti i ministri saranno rappresentati da Giolitti, che al III Congresso generale di educazione fisica.

La Presidenza della Federazione Ginnastica italiana con a capo il suo presidente sen. Todaro guingerà da Roma col direttte tecnico della stazione di Firenze alle 20,50 di giovedì 1° giugno, da dove la bandiera federale affidata al cav. Giuseppe Oberti consigliere ed alfiere federale, sarà portata in un'auto alla bandiere federali estere in Palazzo Vecchio (Municipio) e ricevuta in consegna dal sindaco senatore Nocconi.

Dopo ciò nel Palazzo stesso si farà l'inaugurazione del Concorso.

La Società « Roma » al Concorso Ginnastico di Firenze

L'allenamento delle squadre che la Società « Roma » invierà al Concorso Ginnastico di Firenze è ultimato. Tranne i ginnasti rappresentanze la Capitale, diretti in due squadre di dodici ginnasti più una nella gara di squadre, in una di tre tamburelisti pel campionato italiano di tamburello e altri ginnasti per i campionati di lotta, pesi, salto ecc.

Il grado di valentia delle squadre e dei ginnasti, istruiti dal maestro Tisi, può dirsi perfetto, e la « Roma » rappresenterà degnamente la Capitale al Concorso, riportando, come auspica, la massima ambizione.

Diamo qui l'elenco dei valenti ginnasti:

Direttore: Prof. Tiè Cesare.

Squadra A: Sigg. Armati, Barberis, Prof. Brignoli, Bag. Cesati Brach, Colavini Nic., Colavini Edicio, Del Vecchio, Gianotti, Luzzi, Tuzzi, Rag. Zinni, Wis.

Squadra B: Berardi, Bertolini, Rossi, D'Ramo, Ferracchi, Gherardi, Ghirou, Pesenti, Pinzi Reynaud And., Pinzi Reynaud Franz, Sergenti, Tedeschi.

Tamburellisti: Avignonesi, Mevi; Prof, Cecchcrini, Bertolini.

Campionati: Avignonesi, Mevi, Talacchi, Tuzzi.

Corrida di toros a Budapest

Budapest, 28 — Il governo concesse il permesso di dare a Budapest *corrida di toros* che saranno organizzate dallo espada Tonly dal 4 giugno p. v.

Corse di Epsom.

Londra, 28 — Nel mondo sportive regna agitazione per la partecipazione alle corse di Epsom del cavallo francese *Gouvernant* che si teme possa vincere il premio.

Gouvernant sarà montato dal fantino inglese Mornington Cannon. Il cavallo è valutato 10000 st.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di appello - IV Sezione Penale.

Pres.: cav. Ferro — P. M.: cav. De Luca — Def.: Pietro Filesi.

Sentenza riparata.

Sante De Cupis, condannato per avere attraggiato il sindaco di Rignano Flaminio, ieri fu assolto perchè riuscì che il sindaco aveva precedentemente agito in modo da giustificare l'espressione del segretario.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: Marini d'Armenia e Mangeon — P. M.: cav. Bozzi — Canc.: Bartoli — Def.: Falessi e Sansoni.

Omicidio in via Panico.

La sera del 29 dicembre u. s. l'orefice Edmondo Lemonica, di anni 25, da Roma, ab. in via Coronari 44, disgraziatamente capitava in via Panico in compagnia di alcuni giovinastri affiliati alla mala vita, non di un vigilato speciale Cesare Bernardini, macellaio, soprannominato *Balilla*.

Fatto sta che il maestro tale Giovanni Bussoni, altro pregiudicato, e visto il Bernardini lo schernì dicendogli che fosse andato a casa altrimenti sarebbe caduto in contravvenzione alle vigilanza speciale.

Si accese tra loro un vivace diverbio in seguito al quale, il Bernardini, avendo tirato uno schaffo al Lemonica, si ebbe da costui un colpo di coltello al petto che l'uccise all'istante.

I giurati ritennero il La Monica colpevole di ferimento seguito da morte con le scusanti della concausa e della provocazione grave.

Sicchè fu data dalla Corte condannato a 6 anni di detenzione.

Tribunali - Sezioni penali.

Alla IX Sezione del Tribunale penale di Roma, Giuseppina Quintili venga condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, 150 lire di multa, al risarcimento dei danni verso la parte lesa e ad un anno di sorveglianza speciale, per ingiurie, minacce gravi, diffamazione e violenza privata a danno del sacerdote Pio de Mandato.

Presieveva il cav. Bonello — P. M. sav. Giampietro — Per la parte lesa avv. Francesco Di Benedetto.

Alla discussione portano parecchi congressisti Pinetore, Rubilli, Bruchi, Caccari e Norini. Fu respinto un emendamento proposto dal congressista Pinetore, ed accettato un altro dell'avv. Rubilli.

Il Congresso approvò quindi il seguente ordine del giorno:

Ferma la premessa, che, per avviare una riforma radicale e quindi organica del sistema tributario nazionale sia necessario:

a) **di istituire con equi criteri di progressività nuove forme d'imposta personale a favore dello Stato intese a far contribuire alla finanza pubblica i successivi incrementi della ricchezza e ragione a dare i mezzi di sopperimento atti a compensare le più gravi economie imposte indirette nella misura eccedente la quota eventualmente disponibile per effetto degli avanzi accertati;**

b) **di coordinare alla riforma del problema tributario la riforma amministrativa, sia promovendo una razionale ripartizione delle attribuzioni dello stato e degli enti locali, sia creando nuovi organi amministrativi con potere rappresentativo e deliberativo, sia determinando l'attività della amministrazione centrale mediante ad ufficio di controllo e di ispezione che a funzioni direttive, sia svolgendo il principio della responsabilità personale degli amministratori e la pratica del *referendum*, il Congresso ritiene opportuno *come indirizzo di un programma massimo da attuarsi in un largo periodo.***

a) **la creazione d'un doppio sistema d'imposte, l'uno a favore dello Stato, l'altro degli enti locali;**

b) **l'assegnazione *allo Stato* delle imposte personali sul reddito e sugli incrementi avvenienti quest'ultima in relazione alle forme diverse del patrimonio, *ai gruppi locali* delle imposte reali sulla proprietà dei terreni e dei fabbricati e sugli esercizi industriali, ferma la soppressione del sistema della sovrimposta come pure delle attuali imposte locali personali gravanti la rendita e il patrimonio;**

c) **l'abolizione successiva e la riduzione delle imposte indirette, che più gravano sul consumo necessario;**

d) **la trasformazione e la estinzione delle attuali tasse sugli affari e dei diritti giudiziali da procurarsi anche con la istituzione del libro fondiario e con la sostituzione del sistema tavolare all'odierno sistema speculativo.**

L'ordine del giorno chiude con diverse proposte, abbastanza complicate, per non dir altro, sui dazi consumo, ecc.

Arrivi e partenze. — Ieri partirono: alle ore 18.50 per Napoli l'on. Del Balzo, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura; alle 20.40 per Torino, l'on. Pinchia, Sottosegretario di Stato alla P. I. e alle 21.15 per Milano l'on. Pozzi, Sottosegr. di Stato al LL. PP.

Onorificenza — S. M. il Re, su proposta del ministro degli esteri, ha nominato cavaliere nella Corona d'Italia il sig. Georges Mollet, amministratore generale dei beni in Italia del signor de La Rochefoucauld duca di Doudeauville e di Bisaccia, per la sapiente trasformazione agraria introdotta nei vasti possedimenti di Cerpignano, Rainano e Salina.

Al Circolo di San Pietro. — In seguito alla nomina del prof. Giuseppe Fornari a presidente del Circolo di S. Pietro, venne ieraera aperto l'ufficio di presidenza, che è così composto: Vice-presidenti onorari: Francesco Pacelli e avv. Giuseppe Amici; segretario avv. Livio Cerimini; vice-segretario conte Filippo Antimonio; tesoriere rag. Antonio Candoli; vice-tesoriere Pietro Pasini.

Per la marchesa di Sant'Onofrio. — Il figlio e la nuora della compianta marchesa Francesca di Sant'Onofrio, anta Gueringer Pinto, nella impossibilità di poterlo fare in persona, esprimono pubblicamente la loro vivissima riconoscenza a quanti che vollero associarsi al loro dolore, e tutti ringraziano colla più grande effusione del cuore.

All'Associazione della Stampa. — Iersera: soci dell'Associazione della Stampa procedettero alla votazione — in seconda convocazione — per la nomina del presidente.

Votarono 326 soci. Ecco il risultato dello scrutinio comunicatoci: alle 2,30 di stanotte:

On. Barzilai Salvatore voti 147.

On. senatore Roux Luigi 140.

Ribera Giuseppe voti 7 — On. Magliano Ferraris voti 2 — On. Luzzatti voti 2 — On. Galle 1 — On. Besenti voti 1.

Nulli 17 — Schede bianche 9.

Fu dichiarata il ballottaggio tra gli on. Barzilai e Roux.

Presiedeva l'assemblea il vice presidente duca Caetani di Sermoneta.

L'Egitto in Arcadia. — Iersera in Arcadia l'illustre prof. comm. Orazio Tarlochi tenne una splendida conferenza, con artistiche illustrazioni, per narrare il suo recente e lungo viaggio fatto in Egitto.

Lungo e scelto uditorio ascoltò con religioso silenzio per circa due ore, descrivendo le più belle ed attraenti anticaglie che si ammirano in quella favolosa terra dei Faraoni, ed interpretò rare incisioni e illustrò le più pittoresche ricchezze artistiche che nascondano le orvide egizie.

L'oratore, ammiratissimo, venne ripetutamente applaudito e calorosamente festeggiato al termine dell'interessante e dotto discorso.

Una conferenza petrarchesca. — Ieri sera alle 16 1/2 il prof. Scotton, nella sala della Federazione delle opere femminili in piazza Nicosia 35, tenne una elaborata conferenza sull'*Amore spirituale nel Petrarca*. In conferenziere, assistito da eletto uditorio, parlò per circa un'ora con grande erudizione e sull'incoerenza del sentimento di Petrarca sulle molteplici sue espressioni amorose, prima per Laura, poi per Selta il platon smo, in altre parecchie e due desiderio come pure bellezza corporea.

Il professore Scotton accennò alle varie recenti critiche sulla persona di Laura dei quali ignoriamo ancora perfettamente la vita intima e la storia e chiuse con una perorazione forte ed elevata che suonò degnamente la bellissima ed ardente lirica petrarchesca.

Associazione archeologica romana — Oggi alle 17 nel giardino dell'Antiquarium (Orto Botanico), il cav. Domenico Gnoli, socio benemerito dell'Associazione, per malattia della stessa, parlerà sulla storia di villa Adriana.

La mattina di giovedì 2 giugno, escursione a villa Adriana, ore 6 dal cav. Gnoli, facendo seguito alla preconferenza, illustrerà, un posto, i monumenti della celebre villa.

I giunti proseguiranno poi per Tivoli, di cui verranno illustrati i monumenti. Il ritorno in Roma si farà di sera.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede dell'Associazione in via del Giardino 112, da lunedì a mercoledì prossimi, dalle 6 alle 7.

Società pel miglioramento degli impiegati. — Col concorso e colla adesione di molte Associazioni d'impiegati si è costituito un Comitato per tenere un Assemblea generale degli impiegati della Stato alle scope di manifestare i voti della classe su due seguenti oggetti:

1° Legge sullo stato degli impiegati civili.

2° Abolizione de le ritenute straordinarie sugli stipendi.

A presiedere il Comitato furono delegati un rappresentante della Federazione fra impiegati civili, uno della Società pel miglioramento degli impiegati dello Stato, ed uno della Società di Mutua assistenza.

All'assemblea che verrà inviata quanto prima verranno invitati molti onorevoli parlamentari.

Cassa di maternità. — In seno alla Federazione femminile un gruppo di signore ha ideato di fondare una Cassa di maternità per soccorrere le donne operaie durante la gestazione e puerpere, ad imitazione di quanto si fa da tempo a Milano.

Mercoledì, riunione alla Federazione per la formazione del Comitato.

Pro Ricreatorio « Duca di Genova ». — Ricordiamo che domani sera (mardì 30 al Valle la Compagnia Andò-Di Lorenzo-Grandi darà la stagione con una recita straordinaria a favore del meritevole Istituto.

E' facile fin d'ora prevedere quale affluenza di pubblico si darà convegno al Valle in tal per concorrere al risultato di tale festa della carità, nè per porgere il saluto d'addio alla romanata Compagnia.

Conferenza dantesca. — Stamane alle ore 10 1/2, nei locali del Liceo Umberto I, lo studente Luigi Mauro parlerà su « Cacciaguida ».

Si chiude così la serie delle conferenze dantesche.

Sala Giraud. — Stasera alle 20 serata d'onore della signorina Maria Pasoli. Si rappresenterà: « Amore senza stima ».

Società di M. A. fra gl'impiegati — Questa sera alle 21 la sezione fisdramatica rappresenterà « Il matrimonio di un povero povero », commedia di Feuillet.

Per Ercole da Monteverdi il geniale e... narra nelle st... segg.sta di R...

Liceo U... va dei presi... classe I del... recherann...

Questa dell... cento nella... alunni sp... scolastici.

Veramente... 600 alunni... de penna di...

Per gl'... mercio comu...

Il 1. del p... in Gand (Bel... coi attrezz... otto l'alta p... Provincia e...

Sano a car... distribuzione... Alla Esp... Cassa sia...

Il lavoro n... ne speciale a... lementi a nu... ria nazionale...

Alla Esposizione... (Belgio) della... na si compi...

Società... Al Metro... ne del • Pro... mente questa... pretari. Roma... promotrice.

Società... alle ore 17, ... la già annun... eguito dal... derale che sa... a Firenze.

Il Presidente...

I soci muni... suddetto.

Comizio... i muratori si... prendere una... chiesti miglio...

La vend... Ieri venne... Comparte Vesc... ave. Francesco Pacelli e ave. Giuseppe Amici segretario avv. Livio Cerimini; vice-segretario conte Filippo Antimonio; tesoriere rag. Antonio Candoli; vice-tesoriere Pietro Pasini.

Per la marchesa di Sant'Onofrio. — Il figlio e la nuora della compianta marchesa Francesca di Sant'Onofrio, anta Gueringer Pinto, nella impossibilità di poterlo fare in persona, esprimono pubblicamente la loro vivissima riconoscenza a quanti che vollero associarsi al loro dolore, e tutti ringraziano colla più grande effusione del cuore.

All'Associazione della Stampa. — Iersera: soci dell'Associazione della Stampa procedettero alla votazione — in seconda convocazione — per la nomina del presidente.

Votarono 326 soci. Ecco il risultato dello scrutinio comunicatoci: alle 2,30 di stanotte:

On. Barzilai Salvatore voti 147.

On. senatore Roux Luigi 140.

Ribera Giuseppe voti 7 — On. Magliano Ferraris voti 2 — On. Luzzatti voti 2 — On. Galle 1 — On. Besenti voti 1.

Nulli 17 — Schede bianche 9.

Fu dichiarata il ballottaggio tra gli on. Barzilai e Roux.

Presiedeva l'assemblea il vice presidente duca Caetani di Sermoneta.

L'Egitto in Arcadia. — Iersera in Arcadia l'illustre prof. comm. Orazio Tarlochi tenne una splendida conferenza, con artistiche illustrazioni, per narrare il suo recente e lungo viaggio fatto in Egitto.

Lungo e scelto uditorio ascoltò con religioso silenzio per circa due ore, descrivendo le più belle ed attraenti anticaglie che si ammirano in quella favolosa terra dei Faraoni, ed interpretò rare incisioni e illustrò le più pittoresche ricchezze artistiche che nascondano le orvide egizie.

L'oratore, ammiratissimo, venne ripetutamente applaudito e calorosamente festeggiato al termine dell'interessante e dotto discorso.

Una conferenza petrarchesca. — Ieri sera alle 16 1/2 il prof. Scotton, nella sala della Federazione delle opere femminili in piazza Nicosia 35, tenne una elaborata conferenza sull'*Amore spirituale nel Petrarca*. In conferenziere, assistito da eletto uditorio, parlò per circa un'ora con grande erudizione e sull'incoerenza del sentimento di Petrarca sulle molteplici sue espressioni amorose, prima per Laura, poi per Selta il platon smo, in altre parecchie e due desiderio come pure bellezza corporea.

Il professore Scotton accennò alle varie recenti critiche sulla persona di Laura dei quali ignoriamo ancora perfettamente la vita intima e la storia e chiuse con una perorazione forte ed elevata che suonò degnamente la bellissima ed ardente lirica petrarchesca.

Associazione archeologica romana — Oggi alle 17 nel giardino dell'Antiquarium (Orto Botanico), il cav. Domenico Gnoli, socio benemerito dell'Associazione, per malattia della stessa, parlerà sulla storia di villa Adriana.

La mattina di giovedì 2 giugno, escursione a villa Adriana, ore 6 dal cav. Gnoli, facendo seguito alla preconferenza, illustrerà, un posto, i monumenti della celebre villa.

I giunti proseguiranno poi per Tivoli, di cui verranno illustrati i monumenti. Il ritorno in Roma si farà di sera.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede dell'Associazione in via del Giardino 112, da lunedì a mercoledì prossimi, dalle 6 alle 7.

Società pel miglioramento degli impiegati. — Col concorso e colla adesione di molte Associazioni d'impiegati si è costituito un Comitato per tenere un Assemblea generale degli impiegati della Stato alle scope di manifestare i voti della classe su due seguenti oggetti:

1° Legge sullo stato degli impiegati civili.

2° Abolizione de le ritenute straordinarie sugli stipendi.

A presiedere il Comitato furono delegati un rappresentante della Federazione fra impiegati civili, uno della Società pel miglioramento degli impiegati dello Stato, ed uno della Società di Mutua assistenza.

All'assemblea che verrà inviata quanto prima verranno invitati molti onorevoli parlamentari.

Cassa di maternità. — In seno alla Federazione femminile un gruppo di signore ha ideato di fondare una Cassa di maternità per soccorrere le donne operaie durante la gestazione e puerpere, ad imitazione di quanto si fa da tempo a Milano.

Mercoledì, riunione alla Federazione per la formazione del Comitato.

Pro Ricreatorio « Duca di Genova ». — Ricordiamo che domani sera (mardì 30 al Valle la Compagnia Andò-Di Lorenzo-Grandi darà la stagione con una recita straordinaria a favore del meritevole Istituto.

Per Ercole Rosa — Il Comitato, presieduto da Monteverde, per un ricordo civile al Ercole Rosa, il geniale e forte scultore, è convocato in seduta pubblica nello studio dell'illustre compianto artista, Passeggiata di Ripetta, pel 31 maggio alle 16.

Liceo Umberto I — Martedì 31, ed finiti, avrà luogo nel Liceo Umberto I, cav. Berra, la festa fra gli alunni del Liceo stesso e fra le altre classi per lavoro.

Per gl'industriali. — La Camera di commercio comunica:

Il 1. del prossimo mese di luglio verrà inaugurata a Gand (Belgio) una Esposizione internazionale di pesce, utensili di mestiere, macchine, attrezzi ecc. posta sotto l'alto patronato del Governo belga, nonchè della Provincia e della stessa città di Gand.

Sono a carico degli espositori: le spese di spedizione, collocamento e mantenimento delle macchine e degli attrezzi, nonchè d'imballaggio e d'addobbo. Alla sorveglianza degli oggetti per la durata della Mostra provvederà il Comitato organizzatore.

Chiunque intendesse concorrere alla detta Esposizione potrà prendere meglio cognizione di relativi regolamenti presso la locale Camera di commercio.

Viene annunciato per la prossima estate una Esposizione delle arti della moda femminile in Ostenda (Belgio) della quale S. A. R. la Principessa Clementina si compiace assumere il patronato d'onore.

Alla Esposizione saranno rappresentate le migliori case sia del Belgio che dell'estero.

Il lavoro della donna, l'educazione materna e l'igiene speciale muliebre, nonchè dei bambini, formeranno oggetto a numeroso concorso di lavori, ai quali sarà riservato il gratuito collocamento dei loro lavori.

Le relative domande d'ammissione debbono essere dirette a Ostende: Boulevard Rogier 67. Sede del Comitato amministrativo della Mostra.

Società cultori e amatori di belle arti — La Mostra internazionale del Ritratto e l'Esposizione del « Prix de Rome » si chiuderanno definitivamente questa sera, dovendosi rinviare le opere ai proprietari. Rimane però ancora aperta l'Esposizione della promotrice.

Società ginnastica « Roma ». — Oggi, alle ore 17, nei locali sociali in via Genova avrà luogo la più numerosa festa ginnastica nella quale verrà assegnato l'attesa programma della Concorso nazionale Federale che sarà tenuto nei primi del prossimo giugno, a Firenze.

Il biglietto d'ingresso in cent. 50 si può acquistare presso la segreteria o all'ingresso della Palestra. E' fatta eccezione per i bambini.

I soci muniti della tessera sono esenti dal pagamento suddetto.

Comizio di muratori. — Stamane, alle 9, i muratori si riuniranno a comizio al Campo Boario per prendere una del berazione definitiva in merito ai richiesti miglioramenti.

La vendita Jessie P. O' Connor di cui ieri tenemmo parola, avrà luogo domani lunedì 30 e seguenti alle ore 10 precise nella Casa Corvisieri « 12 in via Due Macelli 86.

Stamane alle 9 alle 12 esposizione pubblica.

Malattie delle vie urinarie. — Il Dr Giorgini già Aiuto Capo della R. C. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Pallacorda 20 p. 2 dalle 6 pom. Telef. 28-88.

Vernici chinesi vedi avviso in 4ª pag.

Piccola Cronaca.

Un giuochetto scoperto. — Ieri la guardia di P. S. Giovanni Interrelli arrestò in via Carlo Alberto, a richiesta del tramviere Benedetto Lupi, del Umberto Pierdinanzi d'anni 13, ab. in via Benedetto 47, operaio della Società Romana dei Tramways, il quale il 26 corr. aveva rubato un *volantino* in bronzo nella stessa vettura elettrica dove si trovava il Lupi.

Il Pierdinanzi dichiarò di aver venduto il *volantino* per 3 lire al signorino Chierchetti in via Carlo Alberto. Perquisito il ragazzo di quattordici anni, altri due *volantini*, una chiave inglese e alcuni pezzi di rame rubato dallo stesso Pierdinanzi in danno della Società Romana.

Le stesse Pierdinanzi aveva venduto al Chierchetti sei strisce di ottone che da questo, a sua volta, erano state vendute ad altri.

Il Chierchetti fu arrestato dovendo rispondere di ricettazione.

La scoperta si deve ad un servizio speciale organizzato con i propri agenti dalla Società, essendosi da qualche giorno notata la scomparsa di alcuni *volantini* sulle *vetture*, nonchè di qua che indice dei regolatori.

Il grave ferimento di stanotte. — Stanotte al tocco si presentò a S. Spirito la nipotina Alessandro Pizzini, d'anni 21, da Napoli, gravemente ferita di coltello alla regione addominale sinistra e all'estremo spasmo intercostale sinistro penetrante in cavità.

I medici si riservarono il giudizio.

Il Pizzini disse però che era stata ferita in piazza Mastai per dividere alcuni ragazzi.

L'autorità di P. S., non prestando troppa fede nel racconto fatto dal Pizzini, iniziò le opportune indagini.

Concerti. — Oggi alle ore 18 eseguiranno scelti pezzi di musica al Pincio il concerto del 48° « in piazza Vittorio Emanuele quello del 47° fanteria.

Per la Trebbia

MATTONELLE INGLESI, CARDIFF ed altri carboni fossili — della Casa Silva di Milano — a prezzi modicissimi. — Rivolgersi:

Mussi Ugo — via della Pilotta 20 — Telefono 2040.
Tesoro Adolfo — Via Nazionale 87 — Telefono 1645.

Nuova Industria

Vedi avviso in 4ª pagina.

Teatri di Roma

Costanzi. — Oggi ultima rappresentazione diurna con ingresso gratuito ai bambini e con la replica della splendida e ricchissimo programma di iersera e cioè il 1° quadro di *Bacco e Gambrinus* e quell'applaudito passo a due *Felice crede di 60,000 scudi*; il 3° atto dell'*Historie d'un Pierrot* e tutta intera l'affascinante *Fata delle bambole*.

Di sera pure ora è l'ultima festiva — replica della stessa programma straordinario.

Domani spettacolo d'onore della due prime ballerine Rachele Fabris e Laura Cerri con *La Fata delle bambole* e *Bacco e Gambrinus*.

Il 1° di giugno comincieranno, attese con interesse, le rappresentazioni della Compagnia Reiter.

Valle. — La nuova commedia *L'attacco notturno* passò assai debolmente.

Stasera *Romanticismo* per spettacolo di gala in onore del primo Congresso radicale.

Domani ultima recita della compagnia con *Pamela Nubile*, e lo spettacolo sarà dato a beneficio del Ricreatorio Duca di Genova.

Oggi duplice rappresentazione in tutti gli altri teatri come pubblicammo negli « Spettacoli d'oggi. »

Cinematografo Moderno — Alle caratteristiche e geniali riproduzioni dal vero della *Festa del Duca d'Aosta* — una serie di vedute esclusività della Ditta Alberini — si è aggiunta *La guerra russo-giapponese*, una felice, interessante rivista dei fatti bellieri d. mare e di terra. Per la grande novità cinematografica è tale che si merita addirittura ogni sorta di encomi: lo correzione, le torpediniere, il mare che si agita, i rombi dei cannone, si fanno della polvere che si addensa... tutto insomma è riprodotto per renderne più efficace e veritiera l'azione. E' uno spettacolo speciale, uno dei più belli combinati dall'Alberini,

Salone Margherita — Oggi due spettacoli con l'attuale splendido programma, di cui fanno parte anche le sorelle che ebbero l'onore, giovedì, di cantare dinanzi alla Regina Madre. Pa domani incomincia la serie delle interessanti novità di quest'ultime sette della stagione.

Fubr..

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Grande spettacolo variato* - ore 17 e 21.
Valle. — *Romanticismo*, ore 21.
Nazionale — *Il figlio sopranaturale*, ore 17 1/2 e 21.
Adriano — *A Santa Lucia*, ore 15 e *La festa di Adonis*, 21.
Quirino — *Cafè chantant*, ore 15 e 21.
Manzoni. — *Ambra*, ore 15 e 21.
Salone Margherita. — Vita Due Mondi — Spettacolo Varia ore 15 e 21 1/2.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 46-47. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni continuative. *Guerra Russo-Giapponese* dal vero. - *Festa del Duca d'Aosta Amore* (dal vero). Esclusività della Ditta.

Cinematografo Italiano in Via Cavour 3. Grande Attrazione a colori di 1ª quadri. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 30.

Madison — Esedra di Termini M. 46-48 — Proiezioni animate dalle 9 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. Programma di attualità.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

VENDESI IN TUTTE LE BUONE CASE

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

OSTENDA MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Lunardo e C.** *Roma*. (V. quarta pagina).

Premiati Stabilimenti termali e freddi di

OLIVETO

aperti dal dal 1.° Giugno a tutto Settembre

Palermo. 1. Maggio 1897.

Ho usato su me stesso l'*Acqua di Oliveto* per la mia dentura unca, bevendone una bottiglia al giorno sola o col vino ai pasti e fuori.

L'ho trovata gratu al palato, fresca, leggera, tale da costituire una bibita piacevolissima anche come acqua da tavola. In quanto alla sua azione terapeutica posso dire che, da che le prime bottiglie, cominciai a vedere le mie urine cariche di renella, e che, dopo un mese di cura, ho cacciati due frammenti di calcolo senza i gravi disturbi di altre volte, e dopo ciò le mie urine tornarono ad essere limpide ne ebbi alcun altro disturbo, sicchè la mia personale esperienza mi mette in grado di attestare che l'*Acqua di Oliveto* è di una unità grandissima sulla cura della dizione acuta e specialmente per facilitare la cacciata delle renelle e dei calcoletti.

Colgo pure quest'occasione per attestare che un mio cliente, affetto da catarro gastrico, se ne guarì in breve tempo col uso dell'*Acqua di Oliveto* accompagnata da una dieta conveniente.

18 *Dott. Liborio Lojacono*
Prof. Par. Psichiatria all'Università, Medico Direttore della Villa di salute e Primario al Manicomio.

Per richiesta **Terme d'Oliveto** (Pisa).

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE

Golfo per Alessandria. Partenze ogni giovedì. Ore 11 1/2 a. da *Brindisi* ogni venerdì alle 5 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì alle 7 ant. **Ritorno** da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste nel mercoledì mattina.

Golfo Adriatico — Giappone ogni mese da Trieste, da Venezia.

Per **Calcutta** ed Trieste 14 viaggi all'anno.
Per **Bari** ogni sabato alle 9 pom. per **Gravosa**, Cattaro, Antivari.

Celere per Costantinopoli via S. Quarantia, Corfù, Patrasso e Smirne da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant.
Per Brindisi ogni mercoledì, meti'ore in connessione.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. corriera Trieste-Antivari in connessione a Cattaro per **Ragusa** Postire e ritorno per Scutumari da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato anzi ora dopo mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni domeni e giovedì alle mezzanotte.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez, Aden e viaggi all'anno.
Per la Grecia fino a Salonne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondi sabato da Trieste.

Per Brailla da Trieste ogni viaggi all'anno.
Vapori sottomani, rapidissimi, **Danubio - Star Ser.**
Per Fiarino Orientale da Trieste il 2 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa), Durbau, Porto Natal.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Camillo Ilaier, ann Viaggio-Lista, *Roma* - Francesco Parisi, Piazza Municipio. - Vittorio *Milano* - G. Servegna. *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società. *Venezia* - come sopra si ripete. Thos. Cook e Son.

Ultime Notizie

Munificenza reale.

S. M. il Re ha fatto rimettere al Prefetto di Roma lire cinquemila perchè vengano distribuite fra i più danneggiati dalle grandinate che funestarono i Comuni laziali.

Il Re ha chiesto un'offerta di lire tremila all'Istituto fototerapico di Firenze, che recentemente ha introdotto in Italia l'applicazione scientifica della luce nella cura delle malattie cutanee.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio del ministero degli affari esteri.

Esaurito l'ordine del giorno il Senato aggiornò le sue tornate al 6 prossimo giugno.

Iersera, alle 20,40, partì per Acqui l'on. Saracco.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino continuò ma non fece molto cammino, la discussione generale del progetto relativo alla condanna condizionale, che ottenne il consenso di tutti gli oratori.

Nella seduta del pomeriggio, commemorato il defunto Finardi e svolte due brevi interrogazioni, fu ripresa la discussione generale del progetto per la Scuola ed i maestri elementari, per il quale si rinnova il fenomeno già constatato per il progetto di condanna condizionale, cioè di raccogliere il suffragio di tutti, ma di moltiplicare il numero degli oratori che avrebbe, invece, dovuto diminuire, dato il consenso generale.

Pronunciò un rimarchevole discorso, sì quale la Camera fu tutta in attenzione e di applausi zioni, l'on. ministro della Pubblica istruzione per scagionare il progetto dalle censure parziali, onde avevano fatto oggetto alcuni oratori e dimostrarne i benefici, che avranno i maestri e la lotta contro l'analfabetismo.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì. Lunedì sedute per le interpellanze.

Per l'ordinamento ferroviario

La Commissione per l'ordinamento ferroviario ha proseguito ieri la discussione generale sul progetto del Sindacato ed ha deliberato di prorogarsi al 10 giugno

Ministero interno.

L'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Tedesco e col Sottosegretario di Stato alle Poste on. Morelli-Gualtierotti.

San stati sciolti i Consigli comunali di Savigliano (Cuneo), di Montescaglioso (Potenza), e nominati rispettivamente regi commissari i signori: dottor Luigi Zocca, segretario di prefettura; dottor Carmine Crescibelli, consigliere di prefettura, e cav. dott. Maurizio Becha, consigliere di prefettura.

I poteri dei regi commissari di Popoli (Aquila), di Noale (Venezia), e di Monferrato (Alessandria), sono stati prorogati il primo di due mesi e gli altri di tre mesi.

Ministero Marina.

Sono stato fatte le seguenti promozioni nel personale civile tecnico della R. Marina:

Capo tecnico di 2ª classe Bernardo Baffico e capo tecnico di 1ª classe.

Capo tecnico di 3ª classe Domenico Averna e capo tecnico di 2ª classe.

E' stato accordato il secondo aumento sessennale di stipendio ai sanitari del Corpo di commissariato militare marittimo Giubo Roulph, Alfredo Fusfani e Luigi Zo.

Il commesso di 3ª classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti Gennaro Della Corte, in aspettativa per motivi di salute, è stato richiamato in attività di servizio.

Il tenente di vascello Giuseppe Notarbartolo sbarcherà dalla torpediniera 61 e destinato alla difesa locale marittima di Venezia.

Il tenente di vascello Adolfo Feraud s'imbarcherà sulla torpediniera 61.

Il tenente di vascello Dario Valentini cesserà di prestar servizio alla difesa locale di Venezia e imbarcherà sull' « Erdano. »

Il sottoten. di vasc. Agostino Penco per ragioni di salute è contromandato il suo imbarco sull' « Erdano. »

Il sottoten. di vasc. Dalma Viotti sbarcherà dalla Lepanto » e imbarcherà sull' « Erdano. »

Il capitano macchinista Carlo Cerelli Vitteri è sbarcato dal piroscafo « Nord America. »

Il capitano medico Enrico Malizia è sbarcato dal piroscafo « Catalana. »

Il capitano medico Pietro Vetromile imbarcherà a Genova sul piroscafo « Minas » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Alfredo Gori sostituirà Pasquale Carcacioli, che cessarà dal prestar servizio nel turno dell'emigrazione.

Per meglio distinguere i cannoni da 47 con orecchioni, attualmente in servizio, da quelli in corso di costruzione senza orecchioni, si rende regolarmente la denominazione di Cannoni da 47 (c. a.) per i primi, e Cannoni da 47 (s. o.) per i secondi (101). Commissione permanente).

Il « Volturno » è giunto ad Assab; l' « Umbria » è giunta a Montevideo; le « Sicilia, » l' « A. di Saint Bon, » l' « Etna » Filiberto, » la « C. Alberto, » la « Varese, » l' « Agordat, » la « G. Garibaldi, » il « Costituzione, » la « Partenope » sono partiti da Siracusa e giunti a Catania; la « Stafetta » è partita da Massaua; l' « Elba » partirà da Napoli, è giunta a Maddalena; la « Lepanto » è partita da Portoferraio e giunta a Spezia.

E' tornato in Roma l'ingegnere Albertazzi il quale fu nel Benadir per studiare l'impianto di un faro al Capo Guardafui.

La « Dogali » a Gibilterra.

Il Ministero della Marina ha telegrafato alla « Dogali » di attraccare a Gibilterra, inviandole i saluti e gli auguri di buon viaggio.

Il Re a Bologna

L'attesa.

Bologna 28. — La città è straordinariamente animata; gli edifici pubblici e quelli privati sono imbandierati.

Alle 7.30 le truppe si schierano lungo il percorso del Corteo reale, in via dell'Indipendenza, in piazza della Stazione, in piazza Otto Agosto e all'ingresso dell'Esposizione turistica.

Intanto al corteo delle associazioni politiche e militari, con bandiere formatesi in piazza Galileo, con circa 400 bandiere di società, e 40 musiche, alla per le vie, gremite da una folla indescrivibile e si reca al piazzale della stazione, ove prende posto dietro i cordoni della truppa.

Fino dalle 8.30 sulla sala della stazione, elegantemente addobbata, si raccolgono le autorità e le notabilità per ossequiare, al suo arrivo, S. M. il Re. Sono presenti già on. senatori Cappellini e Sacchetti, e gli on. deputati Pierazzini, Pini, Fortis e Turoni.

Alle 9 giungono il ministro Ruva, il sindaco avv. Golinelli, gli assessori, il Corpo consolare, il Rettore ed i professori dell'Università.

Una compagnia di pompieri coi gonfaloni della città fa il servizio d'onore.

L'arrivo del Re.

Alle 9.14, preceduto dalla macchina staffetta, giunge il treno reale.

S. M. il Re, al suono della Marcia reale, discende dal vagone, mentre scoppiano entusiastici applausi.

Il Re stringe la mano al sindaco, che poscia dalla stazione e sale in una carrozza municipale col sindaco, che sta alla sua sinistra, e con l'on. Ruva e gen. Brusati, che gli stanno di fronte.

Il Re, salutato dalla folla, saluta il Re con frenetiche, interminabili acclamazioni.

La carrozza reale, preceduta e scortata da carabinieri a cavallo, si muove verso l'Esposizione turistica, fra continuati, entusiasti applausi.

Inaugurazione dell'Esposizione turistica.

Il Re entra nel recinto dell'Esposizione, ove è ricevuto dal dott. Guerrini, dal principe Herculani e dagli altri membri del Comitato e si reca nel padiglione centrale.

Il sindaco, in un breve discorso, si dichiara lieto di presentare al Sovrano l'Esposizione turistica, promessa da giovani che ora si affistano di vedere coronata, con la via in resie, l'opera loro. L'accoglienza festosissima fatta dal popolo costituisce la prova di quanto si ammira l'alto esempio delle virtù del Sovrano, che formano il massimo auspicio della rinnovazione del primato italiano.

Parla poscia brevemente il presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, Sandoni.

Quindi l'on. Ministro Ruva pronunzia il discorso inaugurale, spesso interrotto da vivi applausi.

Il discorso dell'on. Ruva.

L'oratore rievoca i ricordi della antiche *scholae ludus* e dell'insegnamento per le cure del corpo, a cui Leonardo da Vinci dedicò l'opera sua. « Mens sana in corpore sano » è canone dell'igiene moderna.

Collegare l'esercizio fisico coll'utilità pratica e con l'economia del tempo; fare col lavoro e l'igiene; il divertimento col progresso tecnico e scientifico, è nobile evoluzione delle armonie della vita.

Ricorda quindi i giuochi medioevali che svilupparano il fisico e temperarono le avolgerai loro, finchè la galanteria del secolo XVIII non li mise in disuso.

La tradizione ritornò a noi, nei tempi nostri, **avvalorata** di nuove esperienze e di mirabili progressi tecnici e scientifici, ma con nomo cambiato e proporzioni non sorprendente. Le meccaniche, le invenzioni nuove, lo spirito di sana e nobile curiosità vinsero e la ruota ebbe nuovi trionfi.

L'oratore con rapida sintesi esamina il valore sociale dell'alpinismo, del ciclismo e dell'automobilismo.

Il *touring club* raccolse in forze disperse, in concordino, le case sparse, facendo radunò 40,000 segnavi, uni valori, passioni diverse fece opera di civile progresso.

Coi lavori geografici originali, con utili studi giovò a far conoscere l'Italia agli italiani e diede mano amichevole ad altre associazioni che tengono alle il culto, il nome, la lingua d'Italia.

L'oratore conchiude col ricordare come negli anni della servitù politica del 15 al 21 festa, torneo a gara, celebrò tenere unite i patrioti di Romagna e dell'Emilia, come le cacce nella pineta di Ravenna erano pretesti ad accordi patriottici, come la corso di Bologna e di Parma erano occasione a ritrovi, a promesse rinfrancate fra patrioti.

« Gli avvenimenti di allora trovarono nel Re Magnanimo il difensore, il duce; gli sforzi successivi della nazione risorta, in Re Umberto il Buono, il cuore che seppe comprendere, a fatti fiorire in ogni ordine di progresso civile; gli applausi delle popolazioni raccolte a farvi festa indimenticabile dicono a Voi, Maestà, le gratitudine del passato e la fiducia piena radicata in Voi e nell'avvenire d'Italia. »

Questa chiusa ispiratissima è salutata da una calorosa ovazione.

Alle 9,40 il Re, accompagnato dai membri del Comitato e dalle autorità, fa il giro dell'Esposizione, interessandosi agli oggetti esposti ed esprimendo la sua soddisfazione agli espositori.

Al Palazzo Municipale

Poi il Re lascia l'Esposizione e, percorrendo piazza 3 Agosto e via Indipendenza, si reca al Palazzo Municipale, ove giunge alle 10.55.

Lungo il percorso frenetiche acclamazioni salutano il Re. La folla che gremisce anche i balconi e le finestre agita i cappelli e sventola i fazzoletti fra grida entusiastiche di « Viva il Re ». Molte signore gettano fiori sulla carrozza reale.

La dimostrazione continua ancora calorosissima quando il Re è entrato al Palazzo, così che S. M. è costretto ad affacciarsi per due volte al balcone fra interminabili ovazioni.

E' impossibile descrivere il concorso dei forestieri. Le vie, anche quelle secondarie, sono affollatissime e la circolazione è difficile.

Il tempo è ad intervalli coperta.

I ricevimenti.

(S) Bologna, 28. — Alle 11, preceduto e seguito da drappelli di carabinieri a cavallo, il cardinale Svampa, in berlina di gala, accompagnato dal canonico Saccomandi da mons. Tacchi e dall'avv. Ambrosini, si reca al Palazzo municipale per ossequiare il Re ed è ricevuto all'ora arrivo dal Maestro delle cerimonie duca di Fragnito.

Il cardinale è immediatamente introdotto, nella sala dei ricevimenti, alla presenza di Sua Maestà. Il colloquio durò un quarto d'ora.

Poscia il cardinale, con lo stesso cerimoniale, ritorna al Palazzo arcivescovile.

Durante il ritorno, come nell'andata, il Card. Svampa fu molto applaudito.

Comunua inoltre il ricevimento dei senatori, dei deputati, delle autorità civili e militar, della magistratura del clero, dei professori dell'Università e di altre notabilità cittadine.

Alle 12,30, ha luogo al Palazzo municipale una colazione in onore di S. M.

La colazione al Municipio.

(S) Bologna, 28. — Alle 12,45 ha avuto luogo una colazione di 42 coperti, offerta dal Municipio in onore di S. M. il Re.

S. M. aveva alla destra l'on. Ruva ed il gen. Brusati, a sinistra il gen. Mainoni d'Intignano, comandante il Corpo d'armata, e l'on. sen. Cappellini. Di fronte al Re sedeva il Sindaco, avv. Golinelli, che aveva alla destra il Ministro della Real Casa, Ponzo-Vaglia, ed il gen. Sacchetti ed alla sinistra il Prefetto di Palazzo, conte Ginnotti, ed il gen. Pini.

All'ippodromo.

(S) Bologna, 28. — Alle 15,30 S. M. il Re, accompagnato dall'on. Ruva e dal gen. Brusati, è uscito dal Palazzo municipale e si è recato in via Stradone al Circolo degli ufficiali, ove è stato ricevuto dalla Presidenza del Circolo. S. M. ha visitato minutamente i locali, esprimendo la sua viva soddisfazione. Erano presenti gli ufficiali del presidio e gli ufficiali in congedo.

Poscia, accorrendo la via del Municipio, la via D'Azeglio, via Carbonesse, la via Sarzigana e la circonvallazione interna fino a Saragozza, dove la folla Sali si è recato a visitare la nuova caserma di cavalleria. Poi si è recato alle corse all'ippodromo Zappoli.

Durante il percorso S. M. il Re è stato continuamente acclamato da una immensa folla. Le finestre erano addobbate con arazzi; sulla carrozza reale si gettavano fiori.

All'ingresso dell'ippodromo S. M. fu ricevuto dalla direzione della Società per le corse, dalle autorità e dal Comitato delle signore, costituitosi per la circostanza. Il Re prese posto nel palco speciale eretto al centro della tribuna.

Il campo, gremito di pubblico, presentava un magnifico colpo d'occhio.

Il ritorno delle corse.

Il ritorno dalle corse è stato brillantissimo. Il Re acclamatissimo lungo il percorso lo v e Aurelio Saffi ed Ugo Bassi. La carrozza reale era seguita da moltissimi equipaggi. Il Re, uscito da corso Garibaldi alle 17.42, ha proseguito per via Rizzoli e Zamboni fino alla nuova via Irnerio, ove sono in costruzione i nuovi istituti universitari di fisiologia, anatomia e patologia e l'istituto di fisica.

Il Re, accompagnato dal rettore, comm. Puntoni, e dal sen. Cappellini ha visitato i nuovi istituti, esprimendo la sua viva soddisfazione.

Frattanto la popolazione che gremiva le adiacenze ha acclamato calorosamente il Re, che è rientrato alle 18, al palazzo municipale, salutato da nuove acclamazioni.

Il pranzo di gala.

(S) Bologna, 28. — Il cardinale Svampa, arcivescovo di Bologna, in berlina di gala, scortato dai carabinieri a cavallo, giunse alle ore 19,45, al Palazzo municipale per assistere al pranzo che era stabilito per le ore 20 e fu ricevuto ai piedi dello scalone dal duca di Fragnito.

Al pranzo di gala, di 45 coperti, il Re aveva alla sua destra il cardinale Svampa, il senatore Sacchetti ed il deputato Malvezzi; a sinistra il ministro Ruva, il Sindaco Golinelli ed il Primo Presidente della Corte di Appello, Petrilli; di fronte al Re era il generale Ponzo-Vaglia, che aveva alla sua destra il generale Mainoni d'Intignano, il deputato Pini ed il procuratore generale Bonasi ed a sinistra il senatore Cappellini, il deputato Marescalchi ed il generale Asinari di Bernezzo, comandante la divisione.

Durante il pranzo scese la banda municipale.

Dopo il pranzo S. M. tenne circolo.

La fiaccolata — La partenza

Bologna, 28. — Alle ore 21, al Giardino Margherita, si organizzò una fiaccolata di otto discimila santesne, divisa in parecchi gruppi, che, percorrendo le vie Santo Stefano e Parisi e la piazza Galvani, giunse in piazza Vittorio Emanuele II alle ore 21.45, dinanzi al Palazzo Municipale.

La grande piazza era gremita di popolo, che fece un'entusiastica dimostrazione al Re, che, in seguito alle acclamazioni, si presentò più volte al balcone a ringraziare.

Alle ore 21, in via dell'Indipendenza e nel piazzale della Stazione, vennero nuovamente disposti i cordoni di truppe per rendere gli onori militari al Re recantesi alla stazione per la partenza.

La folla immensa si assiepava lungo le vie del percorso del corteo reale; i balconi erano parati e splendidamente illuminati.

L'ammarsione era indescrivibile.

L'Arcivescovo, Cardinale Svampa, lasciò il palazzo del Municipio alle 21,15.

La carrozza reale, seguita da altre vetture nelle quali presero posto il seguito del Re e le autorità, si recò alla stazione alle ore 21.30. Acclamazioni entusiastiche e sempre più calorose dalle vetture reali e continuarono incessanti per tutto il percorso fino alla stazione.

Il Re, sempre fra frenetiche acclamazioni, giunse sul piazzale della stazione che era illuminato con grandi fuochi di bengala, accesi dall'alto della torre della stazione.

Il piazzale era gremito di folla. Gli studenti ruppero i cordoni della truppa ed invasero l'atrio della stazione.

S. M. il Re, salutato dalle autorità, dalle rappresentanze e dal suo vivo compiacimento per le accoglienze ricevute, partì per Brescia accompagnato dal Ministro Ruva alle ore 22 salutato da un'ovazione entusiastica.

(S) Bologna, 28. — S. M. il Re ha lasciato al Sindaco lire ventimaquamila da erogarsi in opere di beneficenza.

Informazioni Estere

Nei Balcani.

Costantinopoli, 28. — Due bande di assassini fu distrutta dalle truppe turche presso Pitschina nel distretto di Kumanova (vilayet di Uxkub).

Due ufficiali della gendarmeria austro-ungarica presero parte a questa operazione. Le truppe turche perdettero 4 uomini.

(S) Salonicco, 28 — Il Governo bulgaro decise di mantenere i comandi militari e gli ufficiali che servirono l'anno scorso sotto il gen. Tonchef in Macedonia.

Questa decisione s'interpreta nel senso che per tutto l'anno corrente si ritiene evitato ogni movimento insurrazionale.

— Il Vali di Tripoli, imbarcato sul *Fiumgnano*, è morto insieme il vapore entrava nel porto di Salonicco.

— Una banda bulgara, circondata dalle truppe turche in un bosco dei dintorni di Sberikiou, villaggio del caza di Vodena, riuscì a fuggire lasciando un morto.

Parecchie bande sconfrassano ancora nei *vilayets* macedoni; le autorità turche si propongano di inseguirle appena sarà sparato il termine di 40 giorni per l'amnistia agli insorti che si costituiscono.

Si spera che molte bande si costituiranno agli uffiali europei che si trovano già nelle rispettive zone.

FRANCIA

Brest, 28. — Stamane le truppe sorvegliarti i quarta reggimento 400 sospendenti dei docks che tentavano di impedire il lavoro agli scaricatori.

SPAGNA

Barcellona, 28. — A Tarrasa e a Manresa la crisi industriale si va facendo più grave. Le fabbriche diminuiscono il lavoro. Nei dintorni di Barcellona continua di operai si trovano condannati allo sciopero forzato.

Borse e Mercati

Roma, 28 Maggio 1904.

La liquidazione procede facilissima e il mercato si mantiene generalmente fermo.

Rendita 5 0/0 per contanti si negoziò da 103,50 a 103,55 e per fine giugno da 103.67 1/2 a 103.70.

Pochi affari in Rendita 3 1/2 a 101.20 circa.

Obblig. ferrov. 5% — Municip. Roma 504.

Azioni: Banca d'Italia 1074 — Commerciale 734 — Credito italiano 570 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1470 — Gas 1437 a 1442 — Omnibus 334 a 332 — Molini 80 — Metallurgica 137 — Carburo 1040 — Zuccheri 75 — Cemmi 109.50 — Immobiliari 265 — Ferriere 82 — Monteceitmi 96 — Venete 118 — Fiorni 71 a 75.50 — Karka 437 a 435 — Rintfrochimica 170 a 167 — Navigazione 455 — Beni Stabili 225 — Imprese fondiarie 115.50.

Cambi: meno tesi,

Francia 100.25 — Londra 25.19

Cambio dazio doganale 30 Maggio L. 100.25

Da 30 magg. al 5 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

Prezzi di compensazione *fine maggio*

TITOLI	aprile	magg.	TITOLI	aprile	magg.
Rendita 5 0/0	103 —	103 45	Omnibus . . .	329 —	331 —
Id. 3 1/2 0/0	101 —	101 —	Condotte . . .	325 —	322 —
Id. 4 0/0	102 90	102 3	Molini Pant. .	82 —	80 —
Id. 3 0/0	72 50	72 50	Ital. A. Italia.	— —	— —
Obbligazioni			Metallurgica.	133 —	137 —
Ferrovie 3 0/0	354 —	354 —	Assicuratrice .	— —	1700 —
Tirrene 5 0/0	514 —	514 —	Aqu. Galliera .	— —	— —
C. Roma 4 0/0	509 —	504 —	Elettrica Gen.	345 —	345 —
Id. 3	354 —	354 —	Carburo Ital.	1040 —	1040 —
F. B. Ital. 4 0/0	506 —	504 —	Id. Piemont. .	192 —	210 —
Id. 3	— —	— —	Lanificio R. Ind.	69 —	69 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Id. Valsesco.	108 —	110 —
F. I. Ital. 4 1/2	510 —	508 —	Prod. chimici .	192 —	192 —
Id. 4 0/0	506 —	504 —	Immobiliare .	270 —	264 —
B. S. Spirito	500 —	500 —	Fondiaria . .	500 —	500 —
Rap. Ott. 5 0/0	— —	— —	Mentecatini .	90 —	95 —
Immobili 4 0/0	248 —	248 —	Acq. Marcia .	1470 —	1470 —
Azioni			Off. Meccan. .	150 —	150 —
F. Meridionali	728 —	722 —	Forni elettr .	48 —	48 —
» Mediterr .	— —	— —	Antimonio . .	370 —	370 —
» Sarde . .	— —	— —	Solfato Rame .	40 —	40 —
Banca d'Italia	1073 —	1073 —	Navigaz. G. L.	450 —	450 —
Fond. Italia	538 —	544 —	Valentina . .	200 —	200 —
B. Commerc.	735 —	730 —	Banca Sconto .	— —	— —
Cred. Italiano	572 —	574 —	Risanamento .	— —	— —
Banco Roma	112 —	114 —	Fond. Incendi .	— —	— —
Acqua Marcia	1460 —	1470 —	Fondiaria Vita	— —	— —
Gas	1430 —	1440 —	Banco Gestion.	104 —	106 —

BORSE ITALIANE — 28 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 60	103 60	103 55	103 40
Id. fine	— —	103 65	103 57	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 20	101 19	101 15	101 10
As. B. d'Italia,	1075 —	1074 —	1072 —	1074 50
» B. Generale	— —	30 —	— —	— —
» ferr. Medit.	446 —	447 50	445 —	445 50
» » Merid.	726 50	725 —	722 1/2	724 50
Credito Italiano	570 —	571 —	— —	— —
A. Commerciale	735 —	734 —	732 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	182 —	— —
» Nav. Gen.	454 —	456 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	381 50	384 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	326 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	518 —	— —	— —
» 5 0/0	— —	506 —	— —	— —

Prezzo del frumento.
nei principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 29 Maggio 1904.

	1900	1901	1902	1903	1904
	26 12	25 1	27 1	26 4	26 19
Parigi . .	19.88	19.18	22.12	21.11	20.85
Berlino. .	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12
Vienna. . .	16.43	16.51	18.93	16.61	—
Budapest. .	15.75	15.92	18.35	16.46	16.31
Londra. . .	—	—	—	—	—
New-York .	15.08	15.30	16.49	15.51	16.19
Chicago . .	13.59	13.91	15.46	14.77	15.54
Odessa. . .	14.60	14.10	14.12	14.42	14.54
Galatz. . .	—	—	—	—	—

27 1	26 4	26 19	26 12	25 1	28 5
20.87	21.42	20.85	22.62	21.11	20.87
22.00	21.65	20.12	19.81	19.75	19.68
—	—	—	—	—	—
17.55	17.85	16.31	16.46	16.51	15.75
—	—	—	—	—	—
17.47	17.47	16.40	16.19	15.51	15.08
16.45	16.45	15.80	15.46	14.77	13.59
15.75	15.75	14.54	14.42	14.12	14.60
—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri, segnarono variazioni di tanto poco rilievo, in rialzo od in ribasso, da fare ritenere la situazione dei mercati stessi quasi invariata in confronto alla settimana antecedente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono ad oltre 8.400.000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo oltrepassavano 10.900.000.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 17.933.000 ettolitri, di cui 12.220.000 diretti per l'Inghilterra e 5.713.000 pel continente.

In Italia mercati franchi e con tendenza a ribasso nei prezzi i quali oscillarono fra L. 23.00 e L. 25.00 per quintale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 29 maggio 1904 — Ss. Trinità
Leva il Sole alle ore 4.40 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle ore 7.39 s. — Tramonta alle 4.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN ITALIA.

Osservazioni del 28 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	19.9	coperto	calmo	27.8	18.8
Torino	19.6	sereno	—	26.4	16.6
Milano	19.6	1/2 coperto	—	30.9	17.6
Venezia	22.6	coperto	calmo	25.8	20.2
Bologna	22.9	1/2 coperto	—	26.8	19.2
Ravenna	20.1	1/2 coperto	—	25.1	16.7
Ancona	24.0	sereno	calmo	31.4	20.8
Firenze	18.5	3/4 coperto	—	30.0	16.0
Roma	17.5	coperto	—	27.8	17.6
Bari	19.5	1/2 coperto	calmo	28.8	14.2
Napoli	20.5	sereno	calmo	25.4	17.0
Cagliano	17.0	sereno	—	32.2	13.2
Tiriolo	13.6	sereno	—	19.8	9.6
Palermo	21.6	sereno	calmo	27.3	15.9
Messina	21.6	sereno	calmo	27.0	19.1
Cagliari	19.0	1/4 coperto	mosso	28.0	16.0

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.3	1/2 coper.	Nizza	17.5	1/2 coper.
Amburgo	18.4	3/4 coper.	Zurigo	15.1	coperto
Vienna	16.3	3/4 coper.	Costantin.	14.5	3/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	20.7	3/4 coper.
Parigi	14.7	coperto	Atene	17.4	1/4 coper.

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza meridionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.6. Termometro centigr. **massima 26.1 minima 16.2.** Umid. rela. ritira 39, assoluta 9.25. Vento a mezzodì W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Decapitazione.

Torli il capo a fabbrile istrumento
E sa scrivere in mezzo al firmamento.

Sciarada del Passatempo precedente:
TRAMBUSTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 MAGGIO 1904.

Ottavi Artaro impiegato, con Caminiti Enrichetta
Dupo Enrico Adonio tappezziere, con Cam Gelirude
Bonanno Domenico negoziante, con Malanca Vittoria
Camodeonico Lodovico industriale, con Degli Abbati Armanda
Lombi Giuseppe verniciatore, con Eustachi Annunziata

Nati e morti denunziati il 26 Maggio 1904
Nati 27 compreso 1 nato morto
Morti 31 dei quali 12 sotto i 7 anni

Valentini Augusta ramaio, con Putti Luisa
Franca Domenico giardin. municipale, con Formica Maria

MATRIMONI del 26 MAGGIO 1904.

Mossa Mario uff. R. E. con Perdelli Margherita
Sciotola Michele possidente, con Pascella Saveria Nicola
Morelli Romolo fornaio, con Raffini Maria
Berardi Luigi cuoco, con Incerati Angelo
Caterina Domenico ingegnere, con Sperra Amery Erassina
Dolcetti Pio tipografo, con Arcangeli Mentide
Gussoni Giuseppe usciere, con Massoli Giulia
Berra Giulio pubblicista, con Cocmpieller Amelia
Polidori Giovanni falegname, con Marcelli Rosa
De Simoni Tito possidente, con Eayer Giacinta
Cortesi Attilio portiere, con Crocfi Anna

Crescenzi Achille fu Vincenzo, Roma, 53, impieg. conj.
Principiati Giovinda fu Giov. Battis., Roma, 48, conj.
Vazzioni Andrea fu Pietro, Roma, 54, conj.
Machelli Virginia fu Michele, Roma, 42, nubile
Morardi Marcello fu Gius pop. Francia, 50, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Trapani - 13 giugno - Forniture del combustibile per la illuminazione di fari e fanali della Provincia 1904-1905. 1ª ras. L. 74.200.

Provincia di Parma - 7 giugno - Difesa urgente con bazzoni ripieni di sasso di m. 600 a destra del Taro. Perz. L. 49.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Diverse e Coazze (dist. di Susa) Ottiglio (dist. di Casale) Alfonsine, Riola (dist. di Ravenna).

Monte di Pietà.

Martedì 31 maggio 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati i di 24 ottobre 1903 non alla scadenza L. **211700.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di stanchezza e vestiario impegnati i di 6 novembre 1903 fino alla scadenza n. **218100.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nello Custodie 1 2 e 3.

N. B. — Si comunicano prezzanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse inscritto e quelle sono prestanze su pegno.

MORTI

Palanca Sante fu Pietro, S. Severino, 61, pension. conj.
Massy Dawson Isabella fu Francis, Londra, 74, ved. Pantaleoni
Volterra Tranquillo Achille fu David, Roma, 55, impieg. conj.
Scarsella Maria fu Luigi, Rumona, 40, conj. Orfini a
Ceccarelli Giuseppe Adamo di Paolo, Castel S. Niccolò, 29, sacerdote, celibe
Pizzicannella Rocco fu Vincenzo, Roma, 24, carrettiere, cel.
Marinelli Giacinto fu Pietro, Alatri, 75, sarto, ved.
Arifi Geroma fu Giovanni, Cremona, 52, conj. Calisti
Mossi Angelo fu Marzio, Bagnaia, 32, facchino, celibe
Hanna Augusta di Teodoro, Roma, 30, conj. Gabbrielli
Danni Rosalde, Ancona, 35, conj. Santonico
Vitaliani Francesco fu Paolo, Città S. Angelo, 60, cost. cal.
Caretti Paolo fu Andrea, Leonessa, 60, pollarolo, conj.
Baccoci Ida fu Gaetano, Perugia, 36, nubile

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adolina Del Valle de Paz*

IX.

Come Battista era diventato la spia del conte.

— E' vero, disse Battista accasciato. Sicchè non posso far nulla... nulla! E intanto, l'onore e la libertà di mio padre...

— Toccava a lui a darsene pensiero, non a te. Ma tu hai ricorso a me, ti sei messo a mia disposizione, ed ora devi sottostare...

— E' ciò che faccio da circa cinque anni!

— Lamentati; come se fossi stato per te un creditore tiranno, come se ti avessi costretto a qualche difficile impresa!

Battista chinava il capo e non rispondeva.

— Via, tranquillizzati. Se riesco, fra due mesi, non avrò più nulla che fare nè di te, nè del signor Ottavio, e allora.....

— Me lo restituirà.

— Te lo prometto.

— Aspettarel aspettare ancora! mormorò Battista con voce cupa.

— Puoi andare, per oggi non ho più bisogno di te.

Il povero diavolo fece un rispettoso inchino ed uscì.

Battista era triste. La data del 5 luglio e la vista di Camaieux gli avevano ricordato il dramma doloroso, di cui la sua famiglia era stata eroina e lui la vittima principale.

La storia è breve e straziante, disgraziatamente non è nuova.

Pietro Dagué era fattorino nella Casa bancaria Delanoix e C.i, e da quindici anni faceva il suo servizio scrupolosamente.

Probo, esatto, economo, sarebbe certo rimasto degno della stima generale, senza il flagello a cui era unita la sua esistenza.

Il flagello era Maddalena. Sui primi tempi del matrimonio Maddalena per sovvenire alle modeste risorse del marito, faceva due mezzi servizii al giorno e guadagnava quaranta lire al mese; ma quando rimase incinta di Battista dovette rinunciare a quel mestiere faticoso. In seguito fu costretta a nutrire il bimbo, a curarlo e non lasciare più la casa.

In questo modo rimaneva sola in casa, e fosse per inclinazione invincibile, fosse per l'isolamento ella si abbandonò all'orribile vizio del bere.

In principio seppe dissimulare agli occhi del marito, ma di giorno in giorno, la sete aumentò, tanto che una sera, tornato a casa, Pietro trovò Maddalena completamente ubriaca.

La prese con dolcezza, cercò di ragionare, e per un po' di tempo ottenne buon risultato; ma a poco a poco l'abitudine prese il sopravvento e lo stesso fatto si ripetè. Per di più Pietro si accorse che le sue economie erano sparite. Si stizzì urlò, minacciò, ma era tardi, Maddalena non doveva più correggersi.

Dopo cinque anni ebbe una bimba, e Pietro rinacque alla speranza, supponendo che la madre non avrebbe avuto il cinismo di dare alla figlia e a Battista che si faceva grandicello, lo spettacolo ributtante della sua ubbriachezza.

Maddalena tentò, ma non ebbe il coraggio di resistere. Pietro le tolse i mezzi di sussistenza; lei si fece prestare denaro dai vicini,Pietro andò a trovare parecchi amici, vicini e li pregò di non prestare danaro a sua moglie essi s'impegnarono; Maddalena aprì un credito dai vinaio, Pietro le tolse quest'ultima risorsa.

Tre giorni dopo, tornato a casa trovò sua moglie ubbriaca fradicia, e i bimbi che gridavano per fame.

Maddalena aveva bevuto col denaro che le passava ogni giorno per i bisogni di casa.

Questo supplizio durò ancora quindici anni. Pietro aveva allontanati i bimbi mettendoli in pensione, e tutto ciò che guadagnava serviva per loro sicchè dopo vent'anni non aveva un soldo da parte. I funesti risultati di quella vita disordinata non si fecero aspettare. La figlia di Pietro per nome Maria si ammalò di febbre tifoide. La direttrice della pensione nello interesse delle sue allieve non volle ritenere l'ammalata, per cui il padre dovette ritirarsela in casa.

In quel momento, Maddalena ebbe un lampo di ragione. Il sentimento della maternità le si risvegliò e circondò Maria di cure, vegliandola giorno e notte con esemplare sollecitudine, sempre bevendo, ma meno. Cure inutili! Maria morì dopo 15 giorni. A sua volta si allettò Maddalena della stessa malattia. Pietro per curarla, chiamò presso di se il figlio Battista che era entrato al servizio del conte Camaieux.

Il disgraziato padre non sapeva più dove dar di capo. Spese di dottore, di farmacista, di sepoltura avevano consumato le sue risorse. Aveva preso un mese anticipato sul suo stipendio. Si rivolse ai suoi capi che gli accordarono un sussidio di cento lire. Maddalena trascinò la malattia e le cento lire andarono. Per colmo di sventura l'affitto d'ottobre era passato, e non era stato pagato; il proprietario minacciava.

— Che fare? Un sequestro era imminente. bisognava trovare il modo di soddisfare il proprietario e provvedere alle spese della malattia.

Pietro era pazzo. Aveva trovato fra le mani del figlio una lettera firmata da Camaieux, e la calligrafia del conte somigliava alla sua!

Pietro che non avrebbe rubato un soldo al suo principale fece un falso; redasse e sottoscrisse una cambiale per cinquecento lire, firmata « conte de Camaieux » l'avallò, la fece scontare dalla casa Delanoix, persuaso che in tre mesi avrebbe avuto il tempo di rifare la somma.

Maddalena non guariva. Era sempre a letto senza alcuna miglioria. Finalmente la malattia si risolvette in un modo tremendo.

VINO PROTTO

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102A, 103, 103A
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *8 Marzo 1897 — Reg. Att. Vol. 86 N. 328*

per : « Perfectionnements aux machines à faire cigarettes continues » della Società **British American machinery Company Limited**, a New York.

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli - Roma

NUOVA INDUSTRIA
IL RINNOVATORE
Via Modena 33 A ROMA

Divise militari, Uniformi diplomatiche, Arredi e paramenti sacri, Livree d'ogni genere ornate di galloni, di ricami, di frange d'oro o d'argento sono rimesse a nuovo nello Stabilimento **IL RINNOVATORE.**

Con un processo Elettro-chimico in detto Stabilimento le parti dorate od argentate che pel tempo, per l'uso o per qualsiasi altra causa si sono annerite vengono perfettamente ridorate o riargentate e acquistano la stessa freschezza, la stessa solidità, la stessa durata dell'articolo nuovo.

Anche la stoffa sulle quali si opera riprendono la tinta e la freschezza primitive.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la facetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

VERNICI CHINESI

colorate, brillanti e di rapidissima essicazione

Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, capsule, nonchè su biciclette e mobili in legno caricato, cornici lavori d'intaglio, e lampadine elettriche.

Boccetta da L. 0,60, 1, 1,80 cadauna — Litro L. 6 e 1/2 litro 3,50
Cataloghi a colori si spediscono *gratis*.

VERNICE PER DORARE O ARGENTARE

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare od argentare **Cancellate, Candelabri, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso,** ecc.

Lire Kg. L. 6 - 3/4 Kg. L. 3 1/4 Kg. L. 1,75

Piccole scatole di saggio contenenti 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 platino **L. 1.30** cadauna.

Paramatti Annibale

già RATTI e PARAMATTI

Fabbricante colori, vernici, pennelli-TORINO

Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21-B** e presso i principali **Colorai e Droghieri.**

—(Sconto ai rivenditori)—

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati delle norme. — Materiale solidissimo — *Tariffe prezzanti gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli 49-51. *Telefono N. 1264*

F. Boccolini

Stabilimento a vapore per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Compensi
Due entrate { Via Porta Angelica N. 60 e 61 / Via della Cancellata N. 2-4 e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).

STABILIMENTI TERMO-MINERALI
CHIANCIANO
(Linea Iena-Chiusi)

Sono situati a 688 m. sul livello del mare, in posizione *saluberrima*, incantevole.

Acqua Santa, acidula-alcalina, efficacissima nelle malattie di *fegato*, negli stati *uricemici*, nelle *dispepsie* e nei *catarri* dello *stomaco* e dell'*intestino*, nei catarri delle *vie urinarie*.

Straordinaria la sua azione contro la calcolosi del fegato, dei reni e della vescica.

Bagni solforosi caldi, utili nelle malattie della pelle, nelle artriti, nevriti, nevralgie ecc.

Istituto elettroterapico e Kinesiterapico.
Idroterapia — Gabinetto di analisi.

Direttore onorario — S. E. il Prof. Guido Baccelli
Consulente effettivo — Prof. Comm. Grocco

Servizio Sanitario: Direttore - Prof. R. Silvestrini di Firenze — Dott. Conti e Dott. Bosri.

Concessionario - CESARE GUARDINI - Chianciano

STAZIONE BALNEARIA - GIUGNO-OTTOBRE

L'Acqua Santa di Chianciano si trova in vendita presso i principali Depositari di Acque Minerali.

Coll'invio di semplice carta da visita si riceverà opuscoli gratis.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380

Occasione favorevole Vendesi motore a gas 2 cavalli: funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

Si cerca un pian terreno o 1. piano con terreno coltivabile nelle vicinanze di Porta Pia o in città. Rispondere al piano L. via Nazionale N. 212.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di 18 vani con illuminazione elettrica. Via dell'Amm. IV. Visibile dalle 10 alle 12. 142

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Castelli Romani - Genzano affittasi villino signorilmente mobiliato, nove ambienti ombreggiato giardino. Rivolgersi 20 Settembre 29 B Amministrazione interno 6. Telefono 893. 143

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 8 camere e cucina, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Profetti 46 dalle 8 alle 10 143

Albergo Maiella, Roccaraso Stagione climatica 1150 Linea Salmona-Isernia. Confortevole moderno presso medici posta telegrafo, medici, farmacia, forestie, acqua sorgiva, temp. max. 30 Albergo vicino stazione (Prov. di Solilo). 144

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina istruita cerca occupazsi ufficio commerciale, o ingrosso: cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta, Roma. 97.

Cuoco cercasi disponga piccolo capitale per associarsi con giovani azienda Ristorante accreditato poche spese ottimo affare. Trattative Fortunati via Bergamaschi 44 Roma. 157

Dama tedesca accompagnerebbe famiglia in campagna per conversazione italiano, francese, tedesco. A. 2000 posta Roma. 144

Cerco disegnatore per illustrazioni bilocari giornale. Abile disposto andare tre anni in America Inviare proposte casella postale 72. 146

Distinta Signorina che conosce Pianoforte francese dà lezioni di canto e lezioni di piano a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 146

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 147

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vestibolo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 58 secondo piano interno a angolo Corso Vitt. Em. 78

Distinta signorina Alta Italia desimiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di piano amore di famiglieri referenze, dà lezioni a domicilio, carattere modernissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 160

Grande assortimento di Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Verniciere della Real Casa. Via Rasella N. 46. 126

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	12.30	—	18.50	22.15
Pisa.	6.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano. . . .	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona . .	6.10	—	12.—	—	22.10	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.25	9.55	14.30	—	23.10	—
Firenze	—	—	12.15	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano . .	7.30	9.45	11.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.56	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia . . .	5.50	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.45	—	8—	12.4	13.10	18.57	—
Marino-Albano . . .	6.19	8.40	10.50	14.9	15.51	21.—	—
Anzio-Nettuno . . .	6.16	—	10.5	—	17.55	—	—
Velletri-Terracina .	6.16	—	10.5	—	17.55	—	—
Velletri	6.16	—	—	17.9	—	—	—
Segni-Paliano-Fiuggi	6.9	—	11.50	17.—	19.15	—	—
Fiumicino.	—	—	11.50	18.6	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	7.40	—	17.5	—	—	—

In treni della 9.13 che parte per Albano 6 festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	17.55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.50	23.43
Milano-Pisa. . . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.50	23.43
Ancona-Foligno. . .	—	—	11.40	14.10	—	21.15	—
Milano-Firenze . .	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Firenze	6.50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	8.5	9.45	13.50	17.50	20.8	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.50	—	20.50	—
Civitavecchia. . . .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.44	9.30	12.51	—	17.56	—	19.47
Nettuno-Anzio . . .	5.10	—	12.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino . . .	5.10	9.40	12.27	17.20	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri .	5.10	—	—	—	—	20.55	—
Velletri	5.10	10.5	13.30	—	—	20.55	—
Viterbo-Orvieto . .	8.50	7.—	—	21.40	—	—	—
Fiumicino.	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.45	—	—	—	—	20.50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.36	15.15	18.15	—	—
Ponte a.	7.10	10.15	12.55	16.30	19.35	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.15	17.—	19.50	—	—
Tivoli p.	8.30	7.50	11.50	14.30	17.30	19.45	—
Ponte p.	8.50	8.10	12.30	15.10	18.10	20.25	—
Roma a.	9.30	8.50	13.10	17.40	19.50	21.05	—

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 18
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15
id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro
id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo
id. CESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lunggra 10, dalle 10 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 9 alle 15
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 15.
Catacombe di SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe di S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 11,30.
Palatino e via dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Ardeatina, dalle 9 alle 14.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Catacombe Prisciller: Appia Antica dalle 9 alle 14.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15 (oggi Pingone 3 di cent. 60).
Esposizione Belle Arti: Via Nazionale.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hyllus via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 89 mezzanino M. 2 scala a destra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio propria, via Cavour N. 6. Rivolgersi 10. 16

Pensione o camera presso distinta signora sol o con bambino cinquenne. Scrivere M. N. 63 Posta Roma 143

A stranieri ed italiani Lezioni d tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condurre a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ad uscire da Veneto 33 mezzanino M. 2 scala destra. 139

Appartamento da affittare; ottima esposizione. Via Aurelia n. 13 int. 1. 144

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Makru Sperati più tranquilla; intorno me tutto vuoto seno angosciato, ma forte; intraprendo curo medica. Mio solo conforto vederti, pensarti. Amore sapore-Mille.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore 9 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridional -Inchiostri LoriHeux e Berger-Wirth